

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PR CALABRIA FESR FSE 2021 - 2027

OP1 - UNA CALABRIA PIÙ SMART

PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.1 Competitività del sistema produttivo regionale

**AVVISO PUBBLICO
PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI
IN IMPIANTI E MACCHINARI DELLE PMI**

F A Q

AGGIORNATE AL 7 DICEMBRE 2023

FAQ RELATIVE AL PERIODO 10 OTTOBRE - 31 OTTOBRE 2023

QUESITO

In merito all'Avviso in oggetto pubblicato di recente sul sito della regione Calabria avrei il seguente quesito da porre: tra gli interventi specifici ammessi rientrano anche gli impianti a fonti rinnovabili (fotovoltaici, sistemi di accumulo, colonnine di ricarica)?

RISPOSTA

Tra gli interventi ammissibili rientrano anche gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a condizione che siano utilizzati, esclusivamente, per l'autoconsumo dell'impresa proponente.

Si evidenzia al riguardo che, ai sensi dell'art. 3.1.2 dell'Avviso pubblico, gli investimenti per i quali l'aiuto è richiesto dovranno essere riconducibili ad un progetto organico e finalizzati a migliorare le capacità competitive e la transizione digitale ed ecologica dei Soggetti beneficiari; di conseguenza, ove l'impianto fotovoltaico sia inserito in un progetto organico e sia esclusivamente finalizzato all'autoconsumo, quindi atto a soddisfare esclusivamente i propri fabbisogni di energia, è ammissibile. Di tali elementi si dovrà dare atto nel formulario.

QUESITO

In riferimento al bando, avrei 2 domande: Un'impresa individuale non può accedere alle agevolazioni? Il contributo in conto capitale è interamente a fondo perduto? Oppure c'è una quota minima di cofinanziamento?

RISPOSTA

Un'impresa individuale, già costituita alla data di presentazione della domanda, può partecipare all'Avviso pubblico.

Il contributo in conto capitale, in relazione alle categorie di spese e alla dimensione dell'impresa, per come previsti all'art. 3.5 dell'Avviso pubblico, è interamente a fondo perduto.

Si evidenzia che, in relazione alle spese per attivi materiali e immateriali, il soggetto beneficiario deve apportare un contributo finanziario minimo pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, da apportarsi attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

QUESITO

In riferimento all'Avviso pubblico siamo a richiedere se un'impresa operante nel settore di cui codice Ateco 49.32.2 - trasporto mediante noleggio di autovetture con conducente possa partecipare considerato che nell'Avviso si legge che sono escluse tutte le imprese operanti nei settori di cui all'Art. 13 del Reg. 651/2014.

RISPOSTA

Tra i settori esclusi dalle agevolazioni previsti dall'Avviso pubblico, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Ue n. 651/2014, è compreso anche il settore del trasporto di merci mediante conduttore.

QUESITO

Si chiede se, relativamente all'Avviso pubblico per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle PMI, possa rientrare tra le spese ammissibili l'acquisto di mezzi d'opera non targati (escavatore) e mezzi per il trasporto merci targati (furgoni).

RISPOSTA

Tra le spese ammissibili alle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico, per come previsto dall'art. 3.4.1, rientrano anche le spese per l'acquisto di mezzi mobili (ad uso promiscuo), a condizione che

siano identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, e siano strettamente necessari al ciclo produttivo. Con riferimento al settore delle "Costruzioni", rientra tra le spese ammissibili anche l'acquisto di macchine movimento terra (escavatori, gru, pale gommate, ecc.) ma non rientrano i furgoni a meno che gli stessi non siano strettamente necessari al ciclo produttivo a monte o a valle; a puro titolo esemplificativo, sono da ritenersi ammissibili i furgoni coibentati con refrigerazione e quindi utilizzati per la conservazione e trasporto di prodotti alimentari, deperibili o simili.

QUESITO

Le scrivo per avere informazioni in ordine al bando in oggetto. La scrivente si occupa di coltivazione di agrumi (come tale sarebbe esclusa dai benefici del bando) ma non solo perché una parte della produzione viene trasformata, le chiedo pertanto se per tale attività può usufruirne.

RISPOSTA

L'Avviso pubblico esclude le imprese operanti nella produzione primaria, quale la coltivazione degli agrumi. Nel contempo, il Regolamento UE n. 651/2014 su cui si basa il medesimo Avviso pubblico, esplicita al Capo I, art. 1, che lo stesso non si applica agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei seguenti casi:

- i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

QUESITO

Buonasera, nel bando si fa riferimento come possibili soggetti beneficiari alle micro, piccole e medie imprese. Nel medesimo documento però si afferma che fra i requisiti di ammissibilità rientra l'iscrizione, " nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale". Se ne può concludere che indipendentemente dalla premessa, possono partecipare al bando anche i professionisti iscritti agli albi (avvocati, commercialisti, medici et etc)?

RISPOSTA

Possono partecipare alle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico anche i professionisti iscritti agli albi professionali.

QUESITO

Buonasera, con la presente per chiedere se al bando in oggetto può partecipare un'impresa che ha come codice ATECO principale un codice ATECO agricolo, ma come codice ATECO secondario taglio e piallatura del legno, quindi non agricolo. L'investimento andrebbe fatto relativamente all'acquisto di impianti e macchinari per il taglio e la piallatura del legno, non per la parte agricola.

RISPOSTA

Ai fini di partecipare alle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico, è necessario che l'attività economica oggetto dell'investimento proposto rientri tra i settori ammissibili, indipendentemente se tale settore sia primario o secondario.

QUESITO

Si formulano i seguenti quesiti:

1. l'aiuto è cumulabile con la Nuova Sabatini 4.0 ?
2. l'aiuto è cumulabile con Transizione 4.0 come agevolazione nazionale ?
3. le aziende devono partecipare per il 25% ai costi ammissibili: con investimenti propri e/o con finanziamenti su beni e servizi. È corretto ?

RISPOSTA

In riferimento ai quesiti formulati si rappresenta quanto segue:

1. Ai sensi dell'art. 3.6 dell'Avviso pubblico, il contributo è cumulabile, per le stesse spese ammissibili, con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari che si configurano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concessi a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità e degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento. Il contributo è cumulabile, inoltre, con gli aiuti di stato con costi ammissibili non individuabili. Inoltre, è previsto che il contributo è cumulabile, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso.
2. Con riferimento alla Nuova Sabatini 4.0, la stessa non rientra nel regime de minimis ed è cumulabile con altri aiuti di stato. Con riferimento al Credito d'imposta Transizione 4.0, essendo una misura generale lo stesso è cumulabile con altri aiuti di stato, ma si dovrà tener conto anche della non concorrenza del credito d'imposta 4.0 alla formazione del reddito e della base imponibile Irap, al fine di non superare il 100% del costo del bene agevolato:
3. Le imprese proponenti devono partecipare al cofinanziamento in misura almeno pari al 25 % dei costi ammissibili, in relazione alle spese per attivi materiali e immateriali, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

QUESITO

In riferimento al bando, si chiede se nei soggetti ammissibili rientrano anche le imprese neocostituite e regolarmente iscritte alla CCIAA (ove necessario) oppure solo ed esclusivamente le imprese costituite da almeno 2 anni.

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 2.2.1 dell'Avviso pubblico, possono partecipare all'Avviso pubblico i soggetti aventi, in particolar modo, i seguenti requisiti:

- avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria. Per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva nel territorio della Regione Calabria al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
- essere regolarmente iscritto:
 - i. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - ii. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - iii. nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
 - iv. nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - v. nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - vi. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;

- vii. nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
- viii. nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.

Si precisa che, ove l'impresa partecipante non disponga di una dichiarazione fiscale già presentata al momento della presentazione della domanda, potrà comunque partecipare, ma non potrà ottenere il punteggio di cui al criterio D1.1 previsto dall'art. 4.6 dell'Avviso pubblico.

QUESITO

In riferimento all'avviso della Regione Calabria - "sostegno investimenti in impianti e macchinari delle PMI", si chiede di capire la tipologia di interventi che possono rientrare nel bando e quali sono esclusi.

Di seguito l'elenco delle tipologie di impianti già esistenti da sostituire o da rinnovare con sistemi di ultima generazione:

- Impianto autoclave completo di addolcitore;
- Impianto di irrigazione + recupero delle acque piovane per irrigazione giardini;
- Impianto idrico di pompaggio per l'antincendio della struttura sanitaria;
- Valvole termostatiche ambiente da installare in ogni termosifone per migliorare l'efficienza energetica dell'impianto invernale;
- Installazione impianto fotovoltaico, completo di sistemi di accumulo e monitoraggio dell'impianto;
- Sistema di monitoraggio dell'impianto fotovoltaico (ove già presente) per migliorare l'efficienza dell'impianto in caso di interruzione e/o malfunzionamento;
- Sistemi di accumulo per impianto fotovoltaico già presente;
- Impianto solare termico completo di bollitore;
- Impianto video citofono;
- Impianto video sorveglianza;
- Impianto dei corpi illuminanti intelligenti da installare all'interno della struttura sanitaria;
- Colonnina ricarica auto;
- Sollevatori per la movimentazione dei pazienti
- TV smart in tutte le stanze degenza;
- Software e pc;
- Sistemi di accumulatori di energia.

RISPOSTA

Si rappresenta che gli interventi finanziabili e le tipologie di spese ammissibili sono dettagliati al punto 3.1 e 3.4 dell'Avviso pubblico, cui si rimanda, essendo responsabilità dell'impresa definire se i beni materiali, immateriali, consulenze da acquisire ricadano o meno nelle categorie indicate al punto 3.1.

Si evidenzia che il punto 3.1.3 dell'Avviso specifica che sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato a migliorare la competitività del beneficiario. Si specifica, altresì, che non sono ammesse spese che ricadano nella categoria "opere murarie e impiantistiche" che non siano strettamente necessarie per installare e collegare i nuovi macchinari e impianti acquisiti.

QUESITO

Nei destinatari/beneficiari, sono ammesse anche le ETS regolarmente registrate al RUNTS e le associazioni?

RISPOSTA

La risposta è affermativa, a condizione che gli Enti del terzo settore svolgano un'attività economica e rispettino gli altri requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 2.2 dell'Avviso pubblico.

QUESITO

Buon pomeriggio,
con riferimento all'avviso per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle PMI Ottobre 2023, si chiede se l'installazione di un impianto fotovoltaico a servizio di un impianto industriale utilizzato per carrozzeria, rientra tra le spese ammissibili

A. Transizione ecologica:

- utilizzo di sistemi per il risparmio energetico e risorse idriche;

RISPOSTA

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 3.1.2 dell'Avviso pubblico, gli investimenti per i quali l'aiuto è richiesto dovranno essere riconducibili ad un progetto organico e finalizzati a migliorare le capacità competitive e la transizione digitale ed ecologica dei Soggetti beneficiari; di conseguenza, ove l'impianto fotovoltaico sia inserito in un progetto organico e sia esclusivamente finalizzato all'autoconsumo, quindi atto a soddisfare i esclusivamente i propri fabbisogni di energia, è ammissibile. Di tali elementi si dovrà dare atto nel formulario.

QUESITO

In merito all'avviso di cui all'oggetto volevo chiederLe se le aziende operanti in Calabria in qualità di Isp/wisp (Internet Service provider) codice ATECO 61.90.1 rientrano tra i beneficiari del presente avviso o meno. Il dubbio nasce poiché nell'avviso sul sito istituzionale della regione Calabria, si fa riferimento all'esclusione delle aziende operanti nel settore "banda larga".

Tuttavia leggendo il bando non ho trovato corrispondenza di tale esclusione per le categorie di aziende sopracitate.

RISPOSTA

La risposta è affermativa.

QUESITO

Buongiorno, con riferimento all'avviso in oggetto, vorrei avere un chiarimento. Il settore agricoltura produzione primaria è escluso, ma per le aziende come la mia che ho in visura codici ATECO relativi ad attività manifatturiere (nello specifico trasformazione di frutta) posso comunque rientrare?

RISPOSTA

La risposta è affermativa, con la precisazione che il Regolamento UE n. 651/2014 su cui si basa l'Avviso pubblico, esplicita al Capo I, art. 1, che lo stesso non si applica agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:

- i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

QUESITO

La contatto per avere un'informazione in merito all'avviso pubblico per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle pmi. Volevo sapere cortesemente se l'impianto fotovoltaico e il solare termico con la strumentazione necessaria al funzionamento (sistemi di batterie di accumulo ec...) rientrano fra i macchinari, impianti ed attrezzature finanziabili dal presente bando.

RISPOSTA

Si evidenzia che gli interventi ammissibili devono essere riconducibili ad un progetto organico finalizzato a migliorare la competitività. Di conseguenza, ove l'impianto fotovoltaico, solare termico e

strumentazione necessaria, siano inseriti in un progetto organico e il fotovoltaico sia esclusivamente finalizzato all'autoconsumo, e quindi atto a soddisfare esclusivamente i propri fabbisogni di energia, è ammissibile. Di tali elementi si dovrà dare atto nel formulario.

QUESITO

Buongiorno,

Circa il requisito richiesto:

A1.2) Progetti presentati da imprese operanti in una delle aree di innovazione della RIS 3 Calabria 2021-2027 (di cui alla DGR n. 144 del 31/03/2023). Il punteggio è assegnato in presenza del requisito (on- off):

ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo

Si richiede se l'appartenenza a uno di questi codici Ateco:

- Informatica (72);
- Ricerca e sviluppo (73);
- Engineerig, ricerca e progettazione (74201, 74202, 74203, 74204, 74205, 74206, 74301, 74302);
- Consulenza organizzativa e direzionale (74120, 74121, 74122, 74123, 74140, 74141, 74142, 74143, 74144, 74145, 74146, 74150; 74830, 74831, 74832, 74833, 74834, 74835);
- Ricerche di mercato (74130);
- Pubblicità (74401, 74402)."

Quale secondario possa essere ammissibile per il punteggio di cui sopra

Nella fattispecie siamo società di consulenza finanziaria che opera anche nell'ambito dell'Innovazione digitale.

RISPOSTA

Il punteggio è attribuito se il soggetto proponente opera in una delle aree di innovazione della RIS 3 Calabria 21/27. Sarà cura dell'impresa specificare gli elementi necessari circa la propria attività (primaria o secondaria) in una delle aree di innovazione all'interno del formulario, ai fini dell'attribuzione del punteggio A1.2.

QUESITO

Buonasera,

in merito al bando impianti e macchinari l'articolo 3.4 comma 1 lettera d) prevede che: Servizi di consulenza ed equipollenti, utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento, relativi a spese di consulenza per studi e progettazione, spese per il conseguimento delle certificazioni (ISO 14001, ISO 50001, EMAS, ISO 45001, ESG), che concorrono alla definizione del punteggio come disposto al successivo articolo 4.6.

Le spese per servizi di consulenza sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. Le spese di consulenza per studi e progettazione non possono in ogni caso superare il limite del 3% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

Quando si parla di "Conseguimento delle certificazioni" si intendono solo ed esclusivamente le certificazioni presenti tra parentesi ovvero: ISO 14001, ISO 50001, EMAS, ISO 45001, ESG oppure è possibile finanziare anche le altre certificazioni? Inoltre, le spese inerenti all'ente di certificazione possono essere inserite in questa voce?

RISPOSTA

In riferimento al quesito formulato, si rappresenta che quando si parla di "Conseguimento delle certificazioni" si intendono solo ed esclusivamente le certificazioni presenti tra parentesi ovvero: ISO 14001, ISO 50001, EMAS, ISO 45001, ESG e non anche altre certificazioni. Le spese inerenti all'ente di certificazione, da sostenere ai fini del primo rilascio e non del successivo mantenimento, possono essere inserite in questa voce.

QUESITO

Circa la premialità per l'assunzione:

"A1.1) Posti di lavoro creati. L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui l'impresa si impegni ad assumere a tempo pieno e indeterminato nuovi addetti da impiegare nell'unità operativa oggetto di intervento. I nuovi addetti devono essere incrementali rispetto al numero di addetti dell'impresa al momento della presentazione della domanda. L'incremento occupazionale deve essere garantito per almeno 12 mesi dalla data di assunzione dei nuovi addetti.

Sono assegnati 5 punti per ogni assunzione (fino a un massimo di 10 punti).

La comunicazione relativa all'assunzione va trasmessa entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo."

Si richiede se l'assunzione con i predetti requisiti di un socio di minoranza può rientrare nella fattispecie di cui sopra.

RISPOSTA

La risposta è affermativa, sempre che l'assunzione di un socio rispetti le pertinenti normative in materia societaria e del lavoro.

QUESITO

Salve sono un'impreditrice titolare di ditta individuale di Reggio Calabria in ambito artigiano (sartoria Atelier) le volevo chiedere in merito al bando per acquisto strumenti e macchinari se il DURC in regola o meno sia motivo di accettazione o rigetto richiesta. Grazie anticipatamente

RISPOSTA

In riferimento a quesito formulato, si rappresenta che il soggetto proponente, come da autocertificazione rilasciata all'atto della presentazione della domanda, dovrà risultare in regola con il pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali.

QUESITO

Buongiorno, si chiede chiarimento relativo all'avviso in oggetto: un hotel con ristorante e lido balneare può acquistare un mezzo per il trasferimento degli ospiti ed il trasporto di merci?

RISPOSTA

Tra le spese ammissibili alle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico, per come previsto dall'art. 3.4.1, rientrano anche le spese per acquisto di mezzi mobili (ad uso promiscuo), identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo; con riferimento al settore del turismo non rientra l'acquisto di un mezzo per il trasporto di ospiti o per il trasporto di merci, poiché lo stesso non è da considerarsi strettamente necessario al ciclo produttivo a monte o a valle.

QUESITO

Al punto 3.2 Soglie d'investimento dell'avviso si dice testualmente che "Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a euro 30.000,00 e non deve essere superiore a euro 500.000,00. La domanda che le voglio sottoporre è la seguente: un'impresa che deve realizzare un progetto di investimenti di importo superiore, ipotizziamo 540.000 euro, può comunque presentare istanza d'accesso alle agevolazioni di cui si tratta, fermo restando il fatto che le agevolazioni potranno essere concesse fino al limite massimo di 500.000 euro e che l'eccedenza di 40.000 € dell'esempio sarà interamente a carico della proponente?

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 3.2 dell'Avviso pubblico, "Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a euro 30.000,00 e non deve essere superiore a euro 500.000,00".

Pertanto, qualora l'importo dell'investimento proposto risulti superiore ad € 500.000, la quota eccedente dovrà essere inserita nella apposita colonna del formulario come costo non ammissibile. Il contributo sarà in ogni caso calcolato rispetto all'importo massimo ammissibile.

QUESITO

Buonasera,

in merito al bando in oggetto, desidererei avere il seguente chiarimento sul punto 3.4 spese ammissibili, mezzi mobili (ad uso promiscuo):

- rientrano tra questi anche i mezzi aziendali aperti tipo Transit DOPPIA CABINE 5 posti al servizio dell'attività dell'impresa di costruzioni?

RISPOSTA

Tra le spese ammissibili alle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico, per come previsto dall'art. 3.4.1, rientrano anche le spese per acquisto di mezzi mobili (ad uso promiscuo), identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo; nella fattispecie prospettata, non rientra l'acquisto di un mezzo furgone poiché lo stesso non è strettamente necessario al ciclo produttivo a monte o a valle.

QUESITO

Pongo il seguente quesito, relativamente alla ammissibilità di macchinari ed attrezzature (beni complessi realizzati in economia) con riferimento al bando in oggetto.

Nello specifico, l'impresa, essendo in possesso di brevetto riconosciuto dal MISE, per la realizzazione di sistemi multimediali per video controllo e monitoraggio ambientale, intende acquisire della strumentazione tecnologica e informatica aggiornata per la transizione digitale che poi sarà impiegata per ottenere quella nuova strumentazione necessaria all'attività di servizi svolta dall'impresa.

Atteso che la realizzazione di beni complessi costruiti in economia, sempre dotati dei requisiti della "novità", è riconosciuta per le agevolazioni di bonus Mezzogiorno e industria 4.0 cui alla normativa della L. n. 232/2016, L. n. 208/2015 e L. n. 178/2020 e seguenti, si chiede l'ammissibilità.

RISPOSTA

La tipologia di investimento prospettata, e relativa a beni da costruire in economia, non è ammissibile alle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico.

QUESITO

Buonasera.

In merito al Bando in oggetto avrei bisogno del seguente chiarimento:

"E' corretto dire che l'Investimento Max Ammissibile di € 500.000 non è legato ad alcun vincolo e che, ai soli fini del Parametro D1.1, Costi Totali Ammissibili e Volume di Affari sono indispensabili solo per l'Attribuzione del Punteggio? Ne discende che anche con punteggio Zero si possono richiedere ad agevolazione costi per 500.000 euro.

RISPOSTA

La risposta è affermativa.

QUESITO

Desideriamo porre alcune domande per chiarire se l'installazione di un impianto fotovoltaico ai fini di efficientamento energetico possa rientrare tra le spese ammissibili. Desideriamo ottenere delle delucidazioni in merito ai seguenti punti:

1. Nell'ambito dell'avviso sopracitato, è contemplata l'ammissibilità di spese relative all'installazione di un impianto fotovoltaico?
2. Si prevedono specifici criteri o requisiti che devono essere soddisfatti affinché l'installazione di un impianto fotovoltaico possa rientrare tra le spese ammissibili?
3. Esistono eventuali limitazioni o restrizioni in termini di dimensioni o potenza massima dell'impianto fotovoltaico finanziabile nell'ambito di questo Avviso?
4. Come viene valutato l'effetto di efficientamento energetico derivante dall'installazione di un impianto fotovoltaico?
5. Quali documenti o prove sono richiesti per attestare che l'installazione di un impianto fotovoltaico è finalizzata all'efficientamento energetico e rispetta i criteri richiesti?

RISPOSTA

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 3.1.2 dell'Avviso pubblico, gli investimenti per i quali l'aiuto è richiesto dovranno essere riconducibili ad un progetto organico e finalizzati a migliorare le capacità competitive e la transizione digitale ed ecologica dei Soggetti beneficiari; di conseguenza, ove l'impianto fotovoltaico sia inserito in un progetto organico e sia esclusivamente finalizzato all'autoconsumo, quindi atto a soddisfare i esclusivamente i propri fabbisogni di energia, è ammissibile. Di tali elementi si dovrà dare atto nel formulario.

In riferimento ai quesiti formulati, si rappresenta quanto segue:

- tra gli interventi ammissibili, con la precisazione precedente, rientrano anche gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a condizione che siano utilizzati, esclusivamente, per l'autoconsumo dell'impresa proponente.
- non sono previsti specifici criteri o requisiti, salvo quelli previsti dalle pertinenti normative (conformità, connessione di rete, ecc.);
- non esistono limitazioni o restrizioni, sempre che l'impianto sia comunque dimensionato, esclusivamente, per la produzione di energia per i propri fabbisogni energetici;

Sarà cura dell'impresa beneficiare fornire documentazione attestante che l'installazione di un impianto fotovoltaico è finalizzata all'efficientamento energetico e rispetta i criteri richiesti

QUESITO

Con la presente sono a porre un quesito circa il bando di cui in oggetto.

Nella bozza di avviso pubblicata non si specifica se i costi inerenti all'I.V.A., ove essi non siano recuperabili da parte del beneficiario (come nel caso di chi adotta il regime forfettario, o per alcune tipologie di professionisti come gli operatori del settore sanitario - dentisti, infermieri, etc.), siano ammissibili o meno, in conformità alla normativa di rimando (comma 1, art. 15 del DPR 22/2018).

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che il punto 3.4.3 dell'Avviso pubblico esclude l'Iva dalle spese ammissibili.

QUESITO

Con riferimento all'"Avviso per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle PMI" in pre-pubblicazione dal 16 ottobre, ed in assenza di una sezione dedicata alla FAQ, si formula il seguente quesito al fine di ottenere un'interpretazione corretta del dettato della norma contenuta all'articolo 3 sezione 3.4 "Spese ammissibili"

L'articolo richiamato prevede che i costi legati all'acquisto di *mezzi mobili (ad uso promiscuo), identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo*, risultano tra le spese candidabili a finanziamento.

Si chiede quindi se sia ammissibile l'acquisto di mezzi targati (camion per l'esattezza) con unità di refrigerazione annessa, esclusivamente ad alimentazione elettrica, necessari per il rinnovo di parte del parco automezzi di un'azienda che svolge attività di vendita diretta di surgelati (attività d'impresa risultante da visura della CCIAA del potenziale richiedente).

RISPOSTA

La risposta è affermativa.

QUESITO

Si chiede come viene determinato il punteggio del criterio B1.1 relativo al cofinanziamento, cioè nel caso in cui si rinunci ad esempio a una percentuale dell'1,60% di contributo, questo sarà arrotondato per eccesso con attribuzione di 4 punti o sarà arrotondato per difetto con attribuzione di 2 punti?

RISPOSTA

Sarà calcolato il rapporto tra il contributo richiesto e il contributo massimo richiedibile e sarà attribuito il valore percentuale unitario intero, senza tener conto dei decimali. Ad esempio, nel caso in cui il calcolo dia come risultato 1,6%, sarà considerato solo il numero intero 1 e troncate le cifre decimali, attribuendo 2 punti per il criterio B1.1

QUESITO

Nel caso di acquisto di un impianto fotovoltaico, all'interno di un progetto di investimento, dovrà essere considerato come categoria Macchinari e Impianti oppure tra le Opere murarie?

RISPOSTA

In riferimento al quesito formulato si rappresenta che - considerata la finalità dell'Avviso pubblico il quale, all'art. 3.2, tra gli interventi ammissibili prevede anche l'utilizzo di sistemi per il risparmio energetico - l'acquisto dell'impianto fotovoltaico, se inserito in un progetto organico, e se esclusivamente finalizzato all'autoconsumo, rientra nella categoria "Macchinari, Impianti ed Attrezzature varie" di cui al punto 3.4.1 dell'Avviso pubblico.

QUESITO

Buonasera,
ci servirebbe un chiarimento circa l'avviso in oggetto. La nostra società ha sede legale nella provincia Potenza ma sede operativa nella provincia di Cosenza, può comunque partecipare al bando?

RISPOSTA

Si informa che, ai sensi dell'art. 2.2.1 dell'Avviso pubblico, i soggetti proponenti devono "avere sede

operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria. Per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva nel territorio della Regione Calabria al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso"

QUESITO

La presente per chiedere chiarimenti sul bando ancora in bozza che riguarda la misura 1.3.1 "Sostegno agli Investimenti in impianti e macchinari delle PMI".

Al paragrafo 2.1, punto 1 del bando si legge che " Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso le micro, piccole e medie imprese.

Andando invece al paragrafo 2.2, punto 1, lettera g), si legge invece che i destinatari devono "rientrare nei parametri dimensionali delle Piccole e Medie Imprese così come gli stessi sono definiti in Allegato 1 al Reg. 651/2014 e rispettare le condizioni di cui al par. 2.1 del presente Avviso".

Le micro imprese possono dunque partecipare al bando? L'ultimo punto da me citato sembrerebbe escluderle.

RISPOSTA

In riferimento al quesito formulato, si evidenzia che tra i soggetti beneficiari rientrano anche le Microimprese, la cui classificazione rientra nella definizione di Piccole Imprese.

QUESITO

Il Criterio D1 della tabella contenente i criteri di valutazione fa riferimento al rapporto tra: "*.... costi progetto e dal volume di affari da ultima dichiarazione fiscale presentata (R= costi totali ammissibili/volume di affari da dichiarazione fiscale presentata, attestato da un tecnico abilitato (dottore commercialista, revisore, ecc.))*."

Nelle note viene poi spiegato quali dati utilizzati per effettuare il calcolo. Nello specifico si precisa che, *nel caso delle società di capitali, si dovrà fare riferimento al quadro RF2 del modello unico.*

Tuttavia, le società di capitali che hanno i ricavi superiori ad € 5.164.569, possono utilizzare la causa di esclusione per la compilazione degli ISA.

Pertanto, per tali società, il rigo RF2 non è valorizzato.

In tal caso, quale dato bisognerà utilizzare per poter calcolare il criterio D1?

RISPOSTA

Nella fattispecie prospettata, occorrerà fare riferimento alla voce del conto economico A.1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del bilancio di esercizio.

FAQ RELATIVE AL PERIODO 1 NOVEMBRE - 6 NOVEMBRE 2023

QUESITO

La disponibilità immobile, si può anche documentare successivamente?

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 2.2.1 dell'Avviso pubblico, riguardante il possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda, al punto i) è previsto che i soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, devono avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. Per le imprese prive della disponibilità dell'immobile al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.

QUESITO

Il bando è aperto anche alle Associazioni e liberi professionisti, quindi non imprese iscritte alla camera commercio?

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 2.2.1 dell'Avviso pubblico, punto e), possono partecipare all'Avviso pubblico i soggetti aventi, in particolar modo, i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritto:

- ix. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- x. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
- xi. nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
- xii. nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
- xiii. nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;
- xiv. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
- xv. nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
- xvi. nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.

Si precisa che tutte le imprese partecipanti, inclusi associazioni e professionisti, devono esercitare una attività economica. Un'attività economica solitamente è definita come «la vendita di prodotti o servizi a un determinato prezzo, su un mercato determinato/diretto».

QUESITO

Potrebbe chiarire cosa si intende per opere murarie strettamente necessarie?

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 3.4 dell'Avviso pubblico, le opere murarie ed impiantistiche sono ammissibili a condizione che siano strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi. Tali spese non possono in ogni caso superare il limite del 15% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

QUESITO

Verrà pubblicato un elenco di codici ATECO ammessi/esclusi dall'avviso in oggetto?

RISPOSTA

Non è prevista la pubblicazione dell'elenco dei codici Ateco ammissibili e non ammissibili. Al riguardo si rappresenta che, ai sensi dell'art. 2.1.2 dell'Avviso pubblico, sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'Avviso:

- le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n.

104/2000 del Consiglio;

- le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- le imprese operanti nei settori di cui all'Art. 13 del Reg. 651/2014;

QUESITO

Ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3.5 del Bando "Forma ed intensità del contributo" (proposto in allegato) l'intensità di aiuto massima concedibile è pari al 60% nel caso di PICCOLE IMPRESE che presentano spese ammissibili di cui alle lettere a, b, c del par. 3.4 comma 1. Tuttavia, nello stesso paragrafo è disciplinato che *"il beneficiario dell'aiuto concesso deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico"*. Dunque, da una lettura completa del paragrafo 3.5 del Bando, sommando l'intensità massima del contributo (pari al 60% delle spese ammissibili) al contributo finanziario che il beneficiario deve apportare (almeno al 25% dei costi ammissibili) si arriva ad una percentuale di copertura delle spese pari all'85% dell'investimento. Pertanto, si chiede quale forma di copertura / incentivo è prevista per il restante 15% delle spese ammissibili?

RISPOSTA

In riferimento al quesito formulato, si rappresenta che le imprese proponenti devono partecipare al cofinanziamento in misura almeno pari al 25 % dei costi ammissibili, in relazione alle spese per attivi materiali e immateriali, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. La residua percentuale del 15 % per come risultante dall'esempio formulato, dovrà essere coperta con qualsiasi altra forma finanziaria interna o esterna al soggetto proponente.

QUESITO

Una società che gestisce una struttura alberghiera con regolare contratto di affitto, costituita nel corso del 2023, può partecipare al bando per fare nella struttura un centro benessere? O la domanda deve essere presentata dalla società proprietaria della struttura?

RISPOSTA

La domanda dovrà essere presentata dalla struttura alberghiera titolare del contratto di fitto di azienda.

QUESITO

In relazione all'Avviso pubblico per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle PMI, avrei necessità di una delucidazione relativamente ai mezzi mobili (a uso promiscuo). Siccome la nostra attività si occupa prevalentemente di vendita ed assistenza di macchine e attrezzature per attività commerciali, e siccome le auto (autocarri) classificabili come mezzi mobili ad uso esclusivo dell'attività vengono impiegate nell'intero ciclo produttivo, vi chiedo se quest'ultime rientrano nella citata categoria "mezzi mobili".

RISPOSTA

In riferimento al quesito formulato ed alla fattispecie rappresentata, la risposta è negativa. Al riguardo si rappresenta che tra le spese ammissibili alle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico, per come previsto dall'art. 3.4.1, rientrano le spese per l'acquisto di mezzi mobili (ad uso promiscuo), a condizione che siano identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, e siano strettamente necessari al ciclo produttivo a monte e a valle.

QUESITO

Sono titolare di una ditta individuale operante dal 2000 nel settore audiovisivo (documentari,

produzioni televisive, spot promozionali istituzionali e aziendali). Intendo investire in nuova strumentazione di ripresa e di post-produzione. Trattasi di un settore ad alto impatto tecnologico, dove l'adeguamento digitale della strumentazione è all'ordine del giorno. Gradirei sapere se l'avviso può riguardare anche il mio ambito produttivo.

RISPOSTA

La risposta è affermativa.

QUESITO

L'azienda in questione è un caseificio artigianale che opera da molti anni. La struttura in cui si svolge l'attività è in comodato d'uso e in data 31/10/2023 è stato trasmesso agli enti preposti il progetto relativo alla costruzione del nuovo fabbricato di proprietà della ditta in cui trasferire, appena concluso, tutte le attività. Il trasferimento dell'attività avviene sempre all'interno dello stesso comune. E' possibile procedere all'acquisto di nuove macchinari ed attrezzature per attività di caseificio (scrematrice, cuocitore, filatrice continua) su una struttura in fase di costruzione? Oppure presentare la richiesta sulla struttura già in utilizzo e poi presentare una variante ubicazionale?

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 2.2.1 dell'Avviso pubblico, riguardante il possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda, al punto i) è previsto che i soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, devono avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. Per le imprese prive della disponibilità dell'immobile al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che i macchinari e le attrezzature da acquistare non potranno essere ubicati nella struttura in fase di costruzione, mentre lo sarà possibile, successivamente all'ammissione alle agevolazioni, ed entro la data di primo pagamento dell'aiuto, anche presentando una comunicazione di variazione della sede operativa da quella attualmente esistente a titolo di comodato alla nuova sede operativa costruita.

QUESITO

Sono a richiedere un'informazione rispetto la possibilità di inoltrare più di una richiesta di sostegno ma con ditte diverse. In particolare, io, essendo amministratore e socio di una Società a responsabilità limitata semplice, e rappresentante legale di un'associazione di promozione sociale (Iscritta regolarmente al RUNTS) vorrei inoltrare la richiesta sia con la SRLS sia con l'associazione per due progetti distinti e separati.

RISPOSTA

La risposta è affermativa. Si rammenta, in ogni caso, che l'associazione deve esercitare una attività economica Un'attività economica solitamente è definita come «la vendita di prodotti o servizi a un determinato prezzo, su un mercato determinato/diretto».

QUESITO

ESSENDO UNA SOCIETA' AVENTE CODICE ATECO: 43.2101 OPERANTE NEL SETTORE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI ED INSTALLAZIONE E PRODUZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ALTERNATIVA, SI CHIEDE SE SIA AMMISSIBILE LA SPESA PER L'ACQUISTO DI: CESTELLO ELEVATORE, PIATTAFORMA AEREA E MULETTO. INDISPENSABILI PER L'INSTALLAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI DETTI IMPIANTI.

RISPOSTA

Tra le spese ammissibili alle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico, per come previsto dall'art. 3.4.1, rientrano anche le spese per acquisto di mezzi mobili (ad uso promiscuo), identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo; nella fattispecie prospettata, rientra l'acquisto dei mezzi indicati poiché gli stessi sono da considerarsi strettamente necessario al ciclo produttivo a monte o a valle.

QUESITO

Sull'allegato 2 relativo al formulario vi è una doppia sezione relativa agli impianti macchinari ed attrezzature dove in una viene specificato che non vanno allegati i preventivi mentre nell'altro dice il contrario ovvero che vanno allegati i preventivi, potreste fornirci un esempio per capirne meglio la compilazione ?

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che i preventivi devono essere allegati obbligatoriamente, per tutte le spese. Con riferimento al formulario e alle sue sezioni, si evidenzia che la differenza riguarda, esclusivamente, i beni rientranti o meno nella categoria industria 4.0, la cui classificazione è utile ai soli fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio D2.2) dell'Avviso pubblico.

Nella fattispecie rappresentata, la prima sezione riguarda l'indicazione di tutte le spese relative a "Macchinari, Impianti ed Attrezzature varie" previste nel programma di investimento proposto che non attengono a Industria 4.0; la seconda sezione riguarda, invece, l'indicazione delle sole spese relative a "Macchinari, Impianti ed Attrezzature varie", rientranti nella categoria industria 4.0, la cui classificazione è utile ai soli fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio D2.2) dell'Avviso pubblico.

QUESITO

E' possibile presentare la domanda ed attendere che la valutazione dell'accesso al contributo sia stata valutata positivamente prima di dare inizio all'investimento? sempre tenendo conto che l'investimento deve essere portato a termine entro 12 mesi dalla concessione del contributo?

RISPOSTA

La risposta è affermativa.

Al riguardo si rappresenta che, ai sensi dell'art. 3.3 dell'Avviso pubblico:

1. L'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
3. Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di concessione dell'aiuto. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario.

QUESITO

Dalle Faq già pubblicate si evidenzia come l'investimento in fotovoltaico per l'autoconsumo sia ammesso se inserito in un progetto organico, chiediamo se a titolo esemplificativo la scrivente società affianchi all'investimento in fotovoltaico, un investimento sia di transizione digitale come per esempio l'implementazione di sistemi di cyber security o internet delle cose ecc e acquisto di un macchinario industria 4.0 volto al miglioramento della capacità produttiva di un determinato prodotto, se in questo caso si possa considerare come progetto organico?

RISPOSTA

La risposta appare affermativa tenuto conto delle poche informazioni fornite nel quesito, riservandosi, ovviamente, di conoscere ed analizzare l'intera iniziativa imprenditoriale proposta e le

tipologie di spese presentate.

QUESITO

L'assolvimento della marca da bollo di 16 € può essere effettuato anche acquistandola in formato cartaceo e tenendola agli atti per eventuali controlli? O deve essere assolta obbligatoriamente in formato digitale?

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 4.2 dell'Avviso pubblico, la domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine i soggetti proponenti dovranno dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione. Pertanto non è obbligatorio l'acquisto della marca da bollo digitale.

QUESITO

Rientra nel finanziamento l'acquisto di un furgone per chi svolge attività di impianti elettrici per gli spostamenti sui vari cantieri ed il trasporto annesso di merce per esplicitare il servizio? Rientra inoltre l'acquisto del carro funebre per chi svolge attività di servizio funebre?

RISPOSTA

Relativamente al primo quesito formulato, la risposta è negativa, poiché il mezzo mobile non risulta strettamente necessario al ciclo produttivo a monte o a valle.

Relativamente al secondo quesito formulato, considerato il relativo settore di attività economica, la risposta è positiva poiché il mezzo mobile previsto è da intendersi strettamente necessario al ciclo produttivo a monte o a valle.

QUESITO

in merito all'avviso pubblico n° AZIONE 1.3.1 COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE (SOSTEGNO INVESTIMENTI IMPIANTI E MACCHINARI DELLE PMI) si formulano i seguenti quesiti relativi ad un'impresa operante con codice ATECO 73.12:

- 1 - Trattasi di un'impresa rientrante in una delle aree di innovazione della RIS 3 Calabria 2021/2027 (di cui alla DGR n° 144 del 31/03/2023) ?
- 2 - Il proprio codice ATECO Istat rientra tra quelli previsti nella sezione C "Attività Manifatturiere"?
- 3 - Tra le spese ammissibili di cui al punto 3.4.1 a) riferite a mezzi mobili (ad uso promiscuo), si può prevedere l'acquisto di una piattaforma aerea autocarrata dal momento che trattasi di macchinario a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni e strettamente necessario al ciclo produttivo?

RISPOSTA

Considerato che il codice ateco 73.12 riguarda l'"Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari", la risposta è negativa relativamente a tutti i tre quesiti formulati.

QUESITO

Relativamente al bando in oggetto vorrei sapere se rientrano nelle spese ammissibili l'acquisto di campi da Padel e la copertura fissa geodetica (o ad archi) in acciaio.

RISPOSTA

La risposta è negativa considerato che trattasi di spese rientranti nella generalizzata definizione di opere murarie, e comunque non rientra tra le spese ammissibili di cui all'art. 3.4 dell'Avviso pubblico, e ciò poiché il punto b) prevede, tra le spese ammissibili, le Opere murarie ed impiantistiche strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi

QUESITO

L' art.2.1 c.2 dell'avviso, esclude le imprese operanti nei settori di cui all'art. 13 del Reg. 651/2014. In particolare, quest'ultimo al punto c, cita i regimi che riguardano le attività turistiche, in tale luce si chiede se quindi i codici 55 -56 e 79 sono codici ateco ammissibili o esclusi dalla presentazione dell'elaborato progettuale.

RISPOSTA

I settori economici di cui ai codici ateco 55 "ALLOGGIO" e 56 "ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE", nonché il codice ateco 79 "ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE", rientrano tra i settori ammissibili

QUESITO

In merito all'art 4.6. CRITERI DI VALUTAZIONE, il parametro a1.1 premia ogni "nuova assunzione a tempo pieno e indeterminato". Si richiede se è da considerarsi nuova assunzione la trasformazione di un contratto apprendistato/tempo determinato/part time indeterminato in un contratto a tempo pieno ed indeterminato.

RISPOSTA

La risposta è negativa considerato che non trattasi della creazione di un nuovo posto di lavoro, ma bensì della trasformazione di un posto di lavoro già preesistente. I nuovi addetti devono essere incrementali rispetto al numero di addetti dell'impresa al momento della presentazione della domanda.

QUESITO

L'art 3.4.1 lettera d dell'avviso, considera spese ammissibili le spese di consulenza per studi e progettazione. In tale luce si richiede se lo studio di fattibilità tecnico-economica, il progetto di innovazione e trasferimento tecnologico, il piano energetico aziendale (di cui al parametro B2.1 della scheda di valutazione) rientrano tra le spese ammissibili a finanziamento.

RISPOSTA

La risposta è affermativa relativamente a tutte le diverse tipologie di spese ipotizzate nel quesito.

QUESITO

Un'azienda di trasporti di merci refrigerate a temperatura controllata, pur essendo esclusa dalla partecipazione al bando in base all'art.13 del Regolamento UE n. 651/2014, può richiedere di partecipare per l'acquisto di semirimorchi coibentati e refrigerati, software gestionale per la gestione della logistica, realizzazione di fabbricato con annesso parcheggio per il ricovero degli automezzi.

RISPOSTA

La risposta è negativa.

QUESITO

Tra gli interventi specifici ammessi in quale tipologia rientra l'attività di noleggio autonomo con applicazione, cosiddetta Sharing, di monopattini elettrici ed e-bike?

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, ed al settore di attività economica indicato, si rappresenta che, sono gli investimenti per i quali l'aiuto è richiesto che dovranno essere finalizzati a migliorare le capacità competitive e la transizione digitale ed ecologica dei Beneficiari. In particolare, gli interventi ammissibili devono essere riconducibili a transizione ecologica e digitale. Dunque, non è l'attività economica esercitata che deve ricadere in una delle tipologie di intervento ammesso, ma gli investimenti che intende mettere in atto.

QUESITO

In merito all'art 4.6. CRITERI DI VALUTAZIONE, il parametro a1.2 assegna il punteggio alle imprese "operanti" in una delle aree di innovazione della RIS 3 Calabria. Si richiede se ad avvalorare la presenza di tale requisito è sufficiente descrivere un'attività coerente *de facto* dell'azienda o se necessario che questa sia corroborata da un codice ateco corrispondente ad una delle suddette traiettorie.

RISPOSTA

Al fine di poter attribuire il punteggio relativo al criterio di valutazione A1.2) previsto dall'art. 4.6 dell'Avviso pubblico, concernente la coerenza del progetto presentato con una delle aree di innovazione della RIS 3 Calabria 2021-2027 (di cui alla DGR n. 144 del 31.03.2023), occorrerà fare riferimento all'effettiva area di operatività dell'impresa proponente, rilevabile dal codice ateco (primario o secondario) risultante da visura camerale, e non quindi da *attività de facto* esercitata dall'impresa.

QUESITO

Un'impresa ha ricevuto nel 2022 un totale di aiuti pari a 113.600 €, tipo procedimento "De minimis". A tal riguardo, nei termini del cumulo degli aiuti "de minimis" pari a 200.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari, l'impresa dovrà presentare un progetto con spese ammissibili pari a la quota rimanente "de minimis"?

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che le agevolazioni previste dall'Avviso pubblico di cui all'oggetto non sono in regime "de minimis" e quindi concedibili entro il limite massimo di € 200.000 nell'arco di tre anni, ma in regime di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

QUESITO

Un'impresa avente un ATECO "G 46.31 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati" può partecipare all' Avviso per "per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle PMI".

RISPOSTA

La risposta è affermativa.

QUESITO

Da quanto si legge i beneficiari dell'avviso sono le micro, piccole e medie imprese, a prescindere dal settore economico, con le sole esclusioni fissate dalle norme su aiuti (*pesca e acquacoltura, produzione primaria prodotti agricoli, siderurgico, lignite e carbone, trasporti e relative infrastrutture, banda larga*), un'azienda che seguo mi chiedeva se appunto le aziende agricole produttrici, olivicole, vitivinicole, ecc rientrano tra i beneficiari e capire se possono partecipare al bando anche aziende che hanno ricevuto contributi in precedenza.

RISPOSTA

La risposta è negativa, poiché, ai sensi dell'art. 2.1.2 dell'Avviso pubblico, sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'Avviso:

- le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- le imprese operanti nei settori di cui all'Art. 13 del Reg. 651/2014;

QUESITO

Una farmacia che intende rinnovare ma in un nuovo immobile di proprietà (chiudendo il precedente) rientra all'interno del bando? Il criterio di cui al parametro di valutazione A1.2 "scienza della vita" fa riferimento anche alle Farmacie?

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito la risposta è affermativa, a condizione che risultino rispettati i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblico.

Il criterio di valutazione di cui al punto A1.2) previsto dall'art. 4.6 dell'Avviso pubblico è applicabile a tutti i Progetti presentati da imprese operanti in una delle aree di innovazione della RIS 3 Calabria 2021-2027 (di cui alla DGR n. 144 del 31/03/2023).

QUESITO

Disturbo per porre alcune domande circa il bando in oggetto indicato:

1. E' previsto l'acquisto di impianto fotovoltaico?
2. Un consorzio di impresa può partecipare al bando?
3. Tra le attrezzature possono rientrare l'acquisto di mobili ed arredi?
4. E' acquistabile un mezzo elettrico prettamente funzionale all'impresa?

RISPOSTA

La risposta è affermativa per tutte i quesiti formulati; relativamente all'acquisto di impianto fotovoltaico, si rimanda alla risposta fornita in occasione di precedenti quesiti formulati

QUESITO

Con la presente vorrei chiedere se la nostra azienda "Olio Sud snc di Grassi Adolfo e Figli" rientra tra i beneficiari dell'avviso pubblico citato in oggetto.

Ci teniamo a precisare che la nostra NON è una azienda agricola che fa "produzione primaria dei prodotti agricoli" ma bensì un frantoio Oleario che fa attività di trasformazione e confezionamento, il nostro codice Ateco è il seguente: 10.41.1.

RISPOSTA

La risposta è affermativa, a condizione che il codice Ateco dell'impresa proponente rientri nel settore dalla stessa indicato, classificabile come manifatturiero.

QUESITO

Relativamente ai 10 punti riconosciuti dal criterio di seguito indicato:

A1.3) Progetti presentati da imprese operanti con codice Ateco Istat compreso nella sezione C "Attività Manifatturiere". Il punteggio è assegnato in presenza del requisito (on-off):

Il suddetto punteggio viene riconosciuto ad una Azienda il cui codice Ateco secondario operante rientra nell'aggregato C ?

RISPOSTA

La risposta è affermativa, a condizione che il progetto imprenditoriale proposto sia coerente con il codice ateco secondario risultante da visura camerale.

QUESITO

In merito all'avviso pubblico richiamato in oggetto, gradirei chiedere un chiarimento sull'ammissibilità di un progetto di innovazione organizzativa aziendale, con le seguenti caratteristiche:

- investimento in tecnologie digitali (licenze software e programmi gestionali) che consentano l'innovazione dei processi produttivi legati ai prodotti e servizi già svolti dall'impresa, e parallelamente il lancio di nuovi prodotti e servizi finora non svolti, basati sulle medesime tecnologie digitali integrabili;
- installazione di impianti da fonte rinnovabile legati al risparmio energetico dei macchinari e impianti esistenti in azienda.

RISPOSTA

La risposta è affermativa; relativamente all'acquisto di impianto da fonti rinnovabili, si rimanda alla risposta fornita in occasione di precedenti quesiti formulati.

QUESITO

In merito al bando in oggetto avrei necessità di chiarire quanto segue:

Tra i requisiti di Ammissibilità è previsto che l'Azienda debba;

d) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria. Per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva nel territorio della Regione Calabria al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;

e) essere regolarmente iscritta, nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente

Quesiti:

1) Può presentare domanda un'azienda, regolarmente iscritta nel Registro delle imprese con codice Ateco Primario attivato diverso da quello per cui si richiedono le agevolazioni (Non ancora attivato) e

che già dispone dell'Immobile in cui verrà svolta l'attività? Il Codice Ateco dell'attività da svolgere verrà attivato successivamente all'eventuale ammissione alle agevolazioni

2) Un'azienda Edile, regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese, che già produce Infissi per Autoconsumo (Gli infissi vengono utilizzati esclusivamente nei propri cantieri) e che, quindi, non ha Attivato il relativo codice Ateco ma che con gli investimenti previsti si Aprirà al Mercato (Con relativa Attivazione del Codice Ateco del settore)?

RISPOSTA

Con riferimento ai quesiti formulati, si rappresenta che l'impresa proponente, alla data di presentazione della domanda, deve essere in possesso di codice ateco (primario o secondario), risultante da visura camerale, coerente con il progetto imprenditoriale proposto.

QUESITO

In merito al bando in oggetto si richiede se, per i seguenti Parametri, il Punteggio Massimo viene assegnato se:

- a) D1.1 Rapporto R pari a 0,19 (Inferiore a 0,2) - Punti 10
 - b) D2.2 Rapporto A pari a 0,31 (Superiore a 0,3) - Punti 12
 - c) D2.4 Rapporto B pari a 0,31 (Superiore a 0,3) - Punti 7
- oppure i punteggi verranno arrotondati per eccesso o per difetto?

RISPOSTA

Con riferimento agli esempi formulati, si rappresenta quanto segue:

- a) D1.1): Il Rapporto R, pari a 0,19, è inferiore a 0,2 e, pertanto, dà diritto a 10 punti;
- b) D2.2): Il Rapporto A, pari a 0,31, è superiore a 0,3 e, pertanto, dà diritto a 12 punti;
- c) D2.4): Il Rapporto B, pari a 0,31, è superiore a 0,3 e, pertanto, dà diritto a 7 punti;

QUESITO

Il criterio B2.1) della griglia di valutazione prevede un punteggio aggiuntivo per i "progetti realizzati a partire dai risultati conseguiti da uno o più dei seguenti documenti:

- Studio di fattibilità tecnico-economica
- Progetti di innovazione e trasferimento tecnologico
- Piano energetico aziendale"

Tali documenti dovranno avere delle caratteristiche specifiche (asseverazione, perizia giurata, redazione da parte di un tecnico abilitato, ecc..)?

RISPOSTA

L'Avviso pubblico non prevede caratteristiche specifiche dei documenti suesposti. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'Avviso pubblico, il relativo punteggio è assegnato in caso di presenza di detti documenti, il cui contenuto sia attinente al progetto presentato. Le informazioni relative al soddisfacimento del criterio devono essere documentate.

FAQ RELATIVE AL PERIODO 7 NOVEMBRE - 14 NOVEMBRE 2023

QUESITO

Volevo chiedere in merito all'avviso in oggetto, tra le attrezzature rientrano anche gli arredi. Se gli arredi visto che si parla principalmente di beni 4.0 sono composti in parte da attrezzature, come ad esempio il banco refrigerante o vetrina refrigerante con classe di appartenenza energetica di ultima generazione, sono ammissibili? L'acquisto di PK con motore elettrico strumentale all'attività dell'azienda è ammissibile?

RISPOSTA

In riferimento ai due quesiti formulati, la risposta è affermativa relativamente all'acquisto del banco refrigerante, mentre l'acquisto di mezzi mobili (ad uso promiscuo), in generale, è ammissibile a condizione che gli stessi siano identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, e siano strettamente necessari al ciclo produttivo a monte o a valle.

QUESITO

Siamo un'impresa produttrice di energia elettrica da fonti rinnovabili con codice ateco 35.11, stiamo ultimando la costruzione di un impianto idroelettrico dove le opere murarie sono state già realizzate, dobbiamo solo acquistare la macchina nello specifico una turbina idraulica e la tubazione per la condotta forzata. Vorremmo sapere se possiamo partecipare al bando visto che la corrente prodotta non verrà autoconsumata ma venduta visto che facciamo questo come attività principale.

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 3.3 dell'Avviso pubblico, recante la durata ed i termini di realizzazione del progetto, l'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo e le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto. Per "avvio dei lavori" deve intendersi la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'investimento ipotizzato dall'impresa deve intendersi avviato antecedentemente alla presentazione della domanda e pertanto la medesima impresa non può partecipare alle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico.

QUESITO

L'azienda che possiede un impianto di produzione di cemento vorrebbe acquisire una autobetoniera (quindi mezzo targato ma complementare al ciclo produttivo) oltre ad altri investimenti. Sarebbe possibile?

Per la piena disponibilità dell'immobile si intende anche l'eventuale affitto di ramo di azienda, in relazione al quale è stato anche affittato il locale sede legale ed operativa dell'azienda?

Nel caso specifico, l'azienda risulta titolare di un contratto di affitto di azienda nel cui corrispettivo è previsto anche l'affitto dell'immobile, ma non esiste nessun contratto di locazione registrato.

RISPOSTA

Con riferimento ai quesiti formulati, si rappresenta che l'acquisto dell'autobetoniera è ammissibile poiché la stessa è da considerarsi strettamente necessaria al ciclo produttivo. Con riferimento al secondo quesito, la piena disponibilità dell'immobile è da intendersi sussistente anche nell'ipotesi di affitto di ramo di azienda che comprenda anche l'immobile ove è esercitata l'attività di impresa e ove saranno ubicati gli investimenti proposti a sensi dell'Avviso pubblico.

QUESITO

Un'azienda ha codice ATECO 02.20.00 "UTILIZZO AREE FORESTALI" e si occupa della "produzione di tronchi (tondame) utilizzati in forma non lavorata, quali puntelli da miniera, per recinti o altra paleria" voce tra l'altro parimenti riportata dalla declaratoria del suddetto codice ATECO.

Può tale azienda presentare una domanda di finanziamento (Linea C. Nuovi modelli organizzativi) per la realizzazione di un impianto di produzione di paletti (o similari) per come sopra descritti?

RISPOSTA

La risposta è affermativa, a condizione che l'iniziativa imprenditoriale proposta, ed il programma di

investimento ipotizzato, rientrano nell'ambito del settore manifatturiero.

QUESITO

Siamo un'azienda si occupa di sviluppo, manutenzione, assistenza e formazione di software per gli Enti Pubblici. Si richiede se è finanziabile l'acquisto, oltre che di personal Computer, di un'autovettura da adibire agli spostamenti del personale che effettua l'installazione e l'assistenza degli applicativi presso i clienti. Inoltre si richiede se è finanziabile il Canone di locazione dei server in Cloud.

RISPOSTA

Con riferimento alla tipologia di attività economica prevista, si rappresenta che la spesa relativa all'acquisto di un'autovettura da adibire agli spostamenti del personale che effettua l'installazione e l'assistenza degli applicativi presso i clienti non è ammissibile ad agevolazione poiché non è da considerarsi strettamente necessario al ciclo produttivo a monte o a valle.

Con riferimento al secondo quesito formulato, si rappresenta che non è agevolabile il canone di locazione.

QUESITO

Sono a chiedere un chiarimento in merito al requisito A1 incremento occupazionale premesso che rappresento una società che svolge attività turistico-ricettiva che per sua natura è stagionale quindi assume personale a tempo pieno ma ovviamente a tempo determinato e non a tempo indeterminato, periodo durata lavoro da inizio stagione estiva a fine stagione estiva. Sono a chiedere cortesemente come bisogna calcolare l'incremento occupazionale per correttamente beneficiare del punteggio assegnato al requisito A1.

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che il criterio di valutazione di cui al punto 4.1 dell'Avviso pubblico prevede quanto segue: *"A1.1) Posti di lavoro creati. L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui l'impresa si impegni ad assumere a tempo pieno e indeterminato nuovi addetti da impiegare nell'unità operativa oggetto di intervento. I nuovi addetti devono essere incrementali rispetto al numero di addetti dell'impresa al momento della presentazione della domanda. L'incremento occupazionale deve essere garantito per almeno 12 mesi dalla data di assunzione dei nuovi addetti. Sono assegnati 5 punti per ogni assunzione (fino a un massimo di 10 punti)".*

In considerazione e conseguenza di quanto sopra esposto, l'assunzione a tempo pieno e determinato, non dà diritto all'attribuzione di alcun punteggio.

QUESITO

Buongiorno, vorrei sapere se nel bando pubblico per il sostegno agli investimenti impianti e macchinari alle PMI il codice ateco 77.21.02 (noleggio o locazione per imbarcazione senza conducente) può partecipare. Faccio presente che sono nel settore nautico da circa 10 anni.

RISPOSTA

La risposta è affermativa.

QUESITO

Siamo una microimpresa operante nel settore dei trasporti, in particolare Noleggio con Conducente di Autobus per trasporto persone con sede amministrativa, operativa e rimessa a Palizzi (RC). Sarebbe ammissibile la spesa relativa all'acquisto di mezzi mobili (quali autobus elettrici e/o ibridi, altri veicoli elettrici quali automobili ed ebike da destinare al noleggio)? Sarebbe, quindi, corretto in linea teorica che questi interventi siano riconducibili alla tipologia "A. Transizione Ecologica - utilizzo di sistemi per il risparmio energetico e risorse idriche" (passaggio da mezzi a combustione fossile a nuovi mezzi elettrici); ed alla tipologia "C. Nuovi modelli organizzativi" (passaggio a nuove soluzioni

gestionali volti ad aumentare produttività e performance economica, alias risparmio sulle materie prime).

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che tra i settori esclusi dalle agevolazioni previsti dall'Avviso pubblico, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Ue n. 651/2014, è compreso il settore dei trasporti. Pertanto, sono da ritenersi esclusi dalle agevolazioni le iniziative imprenditoriali proposte che riguardino le attività economiche rientranti nella Sezione H) "Trasporto e Magazzinaggio" della classificazione delle attività economiche Ateco, limitatamente ai codici ateco 49, 50 e 51.

L'attività di Noleggio di autoveicoli di cui al codice ateco 77.1 "Noleggio di autoveicoli", è da ritenersi ammissibile a condizione che sia senza conducente e sono da ritenersi ammissibili le spese relative all'acquisto dei mezzi mobili funzionali allo svolgimento dell'attività, e ad essa destinate.

QUESITO

Si chiede se, relativamente all'Avviso pubblico per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle PMI, possa rientrare tra le spese ammissibili la sostituzione dei pannelli fotovoltaici facenti parte di un impianto installato nel 2016. Il motivo della sostituzione è la ricerca di pannelli di ultima generazione in grado di erogare quasi il doppio dei KW, essendo passati quasi 8 anni dall'installazione del nostro impianto.

RISPOSTA

La risposta è affermativa, a condizione che non sia un investimento di mera sostituzione o destinato all'autoconsumo; inoltre, può essere ammissibile a condizione che l'acquisto degli impianti fotovoltaici rientri nell'ambito di un più ampio ed organico programma di investimento da realizzare, comunque finalizzato a migliorare le capacità competitive e la transizione digitale e/o ecologica dell'impresa proponente.

QUESITO

Con riferimento all'Avviso pubblico per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle PMI, nello specifico a quanto previsto nell'Allegato A della domanda ossia:

- che sulla base del piano finanziario di copertura dei costi previsti dall'Impresa, essa dovrà apportare risorse finanziarie - risorse proprie o finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico - per un importo pari a €....;
- che dispone della capacità finanziaria per soddisfare le condizioni previste dall'Avviso citato, ovvero che allo stato attuale, è nelle condizioni di apportare risorse finanziarie -risorse proprie o finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico - secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto;

Domanda: è necessario allegare una lettera di referenze rilasciata dalla propria banca oppure basta prestare la presente dichiarazione ?

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si evidenzia che, per come specificamente previsto nell'Allegato A) della domanda, è necessario allegare la copia della delibera bancaria nella sola ipotesi in cui il Soggetto proponente preveda, tra le fonti di copertura finanziaria, il ricorso al finanziamento bancario.

QUESITO

In merito al punto 3.4.1 d Servizi di consulenza ed equipollenti, le spese relative alla predisposizione della domanda da parte di una Società di consulenza, può inserirsi tra questi parametri?

Inoltre, si richiede una specifica dei criteri di valutazione di cui al punto B2.1) (studio di fattibilità tecnico - economica; progetti di innovazione e trasferimento tecnologico; piano energetico aziendale), in particolare sulla documentazione da presentare. Infine, i criteri cui sopra dovranno essere periziate da un tecnico (ad esempio lo studio di fattibilità tecnico - economica?)

Cosa si intende per Servizi di consulenza per spese relative a certificazioni ESG ?

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito formulato, si rappresenta che tra le spese ammissibili di cui all'art. 3.4.1 dell'Avviso pubblico, sono incluse le spese per servizi di consulenza relativi a studi e progettazione, mentre non è da ricomprendersi la spesa relativa alla semplice predisposizione della domanda di agevolazione.

Con riferimento al secondo quesito formulato, il criterio di valutazione B2.1) riportato nell'art. 4.6 dell'Avviso pubblico, prevede l'attribuzione di 8 punti nell'ipotesi in cui il progetto imprenditoriale proposto si basi sui risultati conseguiti da uno o più dei seguenti documenti: Studio di fattibilità tecnico-economica; Progetti di innovazione e trasferimento tecnologico; Piano energetico aziendale. Al riguardo si evidenzia che il punteggio è assegnato in presenza di almeno uno requisito suindicati, e viene assegnato in caso di presenza di detti documenti, il cui contenuto sia attinente al progetto presentato. Le informazioni relative al soddisfacimento del criterio devono essere adeguatamente documentate (non è richiesta la perizia tecnica) mediante invio della relativa documentazione per come previsto dall'art. 4.4.1, punto g), dell'Avviso pubblico.

I servizi di consulenza relativi a certificazioni ESG (Environmental, Social e Governance) devono intendersi finalizzati a verificare, misurare, controllare e sostenere l'impegno dell'impresa proponente in termini di sostenibilità ambientale e rispetto dei valori aziendali.

QUESITO

Potrebbe rientrare la consulenza finalizzata a garantire un processo di Integrated Reporting, che supporta le imprese nel percorso di crescita nella sostenibilità e che produce anche come strumento di output un Report Integrato, (magari da sottoporre anche a limited assurance di parte terza), che mette in evidenza in termini di sostenibilità l'attività d'impresa ed il suo modello di creazione del valore.

Inoltre potrebbe rientrare la certificazione sulla parità di genere?

RISPOSTA

Le spese ammissibili per servizi di consulenza devono fare riferimento alle sole tipologie di spese elencate al punto 3.4.1 lett. d), tra le quali, sulla base delle indicazioni fornite, non rientrano le consulenze descritte.

QUESITO

Buongiorno, volevamo fare due quesiti in merito al bando per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari della PMI

- Quesito fotovoltaico: tra gli interventi ammessi rientrano anche gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaici con sistema di accumulo) per l'autoconsumo dell'impresa. Può considerarsi un progetto organico in quanto finalizzato a migliorare le capacità competitive e alla transizione ecologica, la sola installazione di pannelli fotovoltaici con accumulo connesso al sistema aziendale per tagliare i costi di fornitura energetica e per ridurre l'impatto ambientale dell'azienda e renderla autosufficiente dal punto di vista energetico?

- Quesito in merito alla premialità per l'assunzione: "A1.1) Posti di lavoro creati. L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui l'impresa si impegni ad assumere a tempo pieno e indeterminato nuovi addetti da impiegare nell'unità operativa oggetto di intervento. I nuovi addetti devono essere incrementali rispetto al numero di addetti dell'impresa al momento della presentazione della domanda. L'incremento occupazionale deve essere garantito per almeno 12 mesi dalla data di

assunzione dei nuovi addetti. Sono assegnati 5 punti per ogni assunzione (fino a un massimo di 10 punti).

Si chiede se esistono delle limitazioni all'assunzione di nuovo personale con relazioni di coniugio, parentela o affinità con i titolari dell'azienda?

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito formulato, si rappresenta che il programma di investimento da proporre ad agevolazione, qualora consista nel solo acquisto di impianti fotovoltaici, non è da ritenersi ammissibile ad agevolazione poiché finalizzato al solo risparmio di costi energetici e non rientra, diversamente, e per come previsto dall'Avviso pubblico, nell'ambito di un più ampio ed organico programma di investimento da realizzare, comunque finalizzato a migliorare le capacità competitive e la transizione digitale e/o ecologica dell'impresa proponente.

Con riferimento al secondo quesito formulato, si rappresenta che non sono espressamente previste dall'Avviso pubblico limitazioni in ordine all'assunzione di nuovo personale avente rapporto di parentela con il titolare dell'impresa proponente.

QUESITO

Essendo interessati a partecipare al Bando per il sostegno agli investimenti per impianti e macchinari per le pmi se possiamo partecipare avendo come codice ateco principale 873000 e codice secondario 960410. Chiedo gentilmente indicazione se tablet e notebook sono ammessi nei progetti nell'ambito di digitalizzazione.

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito formulato, si rappresenta che entrambi i codici ateco rientrano tra i settori di attività economica ammissibili ad agevolazione.

Con riferimento al secondo quesito formulato, si rappresenta che l'acquisto di tablet e notebook, nell'ambito di un più ampio progetto imprenditoriale finalizzato alla transizione digitale, è da ritenersi ammissibile ad agevolazione, sempre che i beni, per loro natura, non si prestino ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato (cfr punto 3.4.3, lettera viii), dell'Avviso pubblico).

QUESITO

Con riferimento al criterio di valutazione A1.2) "Progetti presentati da imprese operanti in una delle aree di innovazione della RIS 3 Calabria 2021-2027 [...]", si chiede se a determinare l'assegnazione del punteggio corrispondente è unicamente l'adesione a un codice ATECO specifico oppure se il punteggio possa essere assegnato anche nel caso in cui l'investimento proposto dall'azienda miri ad applicare soluzioni tecnologiche affini ad una delle Aree di Innovazione, ad esempio nel caso in cui la proponente intenda acquistare e porre in opera macchinari e software che consentano di adottare tecniche di Smart Manufacturing. Nel caso specifico si tratta di un'azienda manifatturiera (con codice Ateco 23.12 "lavorazione e trasformazione del vetro piano" già attiva da alcuni anni), che intende realizzare un investimento in macchinari e software tutti rispondenti ai criteri dell'industria 4.0, che saranno interconnessi e integrati tra di loro e con la logistica di fabbrica, grazie all'utilizzo del software di gestione (oggetto anch'esso di investimento) che consentirà sia di monitorare e controllare le lavorazioni svolte dai nuovi macchinari che di monitorare e gestire il magazzino aziendale, consentendo anche di adottare tecniche di Smart Manufacturing".

L'avviso pubblico, al par. 3.4 lett. c) riporta quanto segue: "la presenza di beni di cui all'Allegato B della L. 232/2016 "Beni immateriali - software... connessi a investimenti in beni materiali Industria 4.0 concorrerà alla definizione del punteggio come disposto al successivo par. 4.6".

Successivamente, al par. 4.4.1 lett b) riporta: "Preventivi di spesa...riportante (ove ricorre) la dicitura di bene materiale o immateriale che ricade nelle categorie Industria 4.0...ovvero dichiarazione sottoscritta dal fornitore o dal tecnico abilitato."

Considerato ciò, ai fini dell'attribuzione punteggi di cui al punto D2.4), i software che si intendono acquistare, oggetto di preventivo, dovranno semplicemente essere attribuibili all'elenco di cui all'Allegato B della L. 232/2016 (con indicazione in preventivo o dichiarazione di un tecnico), o è in ogni caso previsto che tali beni acquisiti debbano ottenere le certificazioni Industria 4.0 coi medesimi criteri e le medesime certificazioni previste dalla L. 232/2016?

In tale caso, per quanto riguarda i beni immateriali rientranti in industria 4.0, risulteranno ammissibili esclusivamente se direttamente connessi anche all'acquisto di beni materiali 4.0?

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito formulato, si rappresenta che il punteggio di cui al criterio di valutazione A1.2) è attribuito se l'attività economica svolta dall'impresa ricade in una delle aree di innovazione della RIS 3 Calabria 2021-2027 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 144 del 31 marzo 2023.

Con riferimento al secondo quesito formulato, e concernente l'attribuzione del punteggio di cui al criterio di valutazione D2.4), si rappresenta che ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio i software che si intendono acquistare, ed oggetto di preventivo, dovranno rientrare nell'Elenco di cui all'Allegato B della L. 232/2016 (con indicazione in preventivo o dichiarazione di un tecnico). Si rappresenta, inoltre, che i beni immateriali rientranti in industria 4.0, risultano ammissibili indipendentemente se direttamente connessi anche all'acquisto di beni materiali 4.0

QUESITO

Si richiede se sia ammissibile a finanziamento un investimento che prevede i seguenti acquisti da parte di una E.S.Co che svolge servizi efficientamento energetico e monitoraggio di consumi e impianti:

Acquisto di strumenti e attrezzature digitali utilizzati dall'impresa per il controllo da remoto dei consumi e della produzione di energia. Tali acquisti riguarderanno sia attrezzature centrali (hardware di elaborazione, server, Plc ecc.), sia periferiche e dispositivi da utilizzare nel processo di erogazione del servizio da ubicare, di volta in volta, nei pressi degli impianti e delle sedi di consumo che si intende monitorare. Considerata l'attività della E.S.Co, tali attrezzature risultano essere beni direttamente connessi allo svolgimento del proprio processo di produzione dei servizi di efficienza energetica (monitoraggi, analisi dei consumi)

Il vincolo stabilito al punto 2 del par. 3.4: "...sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti", è da intendersi in senso stretto, ovvero fisicamente integrato alla sede dell'azienda, o i dispositivi periferici, comunque collegati alle attrezzature centrali, possono essere utilizzati temporaneamente anche in locali diversi in cui vengono erogati i servizi da parte dell'impresa?

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, riguardante quindi un'impresa di servizi energetici, si rappresenta che le tipologie di beni da acquistare suindicate, sono ammissibile ad agevolazione a condizione che i medesimi beni siano stabilmente localizzati nell'ambito del territorio della Regione Calabria, anche se in distinte unità operative e/o produttive di cui l'impresa abbia la disponibilità. E' consentito che tali beni, per la loro intrinseca funzione, possano essere temporaneamente utilizzati presso i clienti a cui vengono erogati i servizi, nei limiti del tempo necessario per l'esecuzione della prestazione del servizio.

QUESITO

Premesso che alcune delle aziende aderenti al Consorzio Coforma hanno manifestato la volontà di partecipare al suddetto Avviso Pubblico, in riferimento alla partecipazione dei soggetti ammessi a presentare domanda di contributo, si chiede quanto di seguito esposto in relazione alle imprese operanti nel settore dei trasporti e del turismo:

All'articolo 2.1.2 punto iii del bando pubblico vengono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'Art. 13 del Reg. 651/2014.

Il Regolamento 651/2014 all'Articolo 13 "Campo d'applicazione degli aiuti a finalità regionale" cita che:

La presente sezione non si applica:

a) agli aiuti a favore di attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;

b) agli aiuti a finalità regionale sotto forma di regimi destinati a un numero limitato di settori specifici di attività economica; i regimi che riguardano le attività turistiche, le infrastrutture a banda larga...

... omissis

Si dedurrebbe che le imprese operanti nei settori trasporti e turismo siano escluse.

Nel bando pubblico all'articolo 4.6 Criteri di valutazione – punto A1.2 *Progetti presentati da imprese operanti in una delle aree di innovazione della RIS 3 Calabria 2021-2027 (di cui alla DGR n. 144 del 31/03/2023)* viene attribuito un punteggio alle imprese che operano in una delle aree di innovazione individuate della RIS 3 ovvero sia

... omissis

- Turismo e cultura
- ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo
- Smart manufacturing
- Logistica e Mobilità sostenibile

... omissis ...

Inoltre le due regolamentazioni, ai fini della partecipazione, apparirebbero contrapposte in quanto il Reg. 651/2014 all'art. 13 vieta la partecipazione delle imprese operanti nei settori trasporti e turismo, mentre la DGR 144 del 31/02/23 che individua le aree di innovazione, attribuisce un punteggio ad aziende operanti nei settori turismo, logistica e mobilità sostenibile.

FAQ:

1. Se un'impresa di trasporti decidesse di investire nella mobilità sostenibile, (acquisendo il punteggio di cui al punto A.1.2) sarebbe considerata ammissibile tale istanza?

2. Un'azienda operante nei regimi del settore turistico, alla luce di quanto previsto alla DGR n. 144 del 31/03/2023 nonché dall'avviso, sarebbe ammessa alla partecipazione ovvero esclusa come indicato nel Regolamento 651/2014 all'Articolo 13 lettera b) ?

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito formulato, si rappresenta che tra i settori esclusi dalle agevolazioni previsti dall'Avviso pubblico, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Ue n. 651/2014, è compreso il settore dei trasporti. Pertanto, sono da ritenersi esclusi dalle agevolazioni le iniziative imprenditoriali proposte che riguardino le attività economiche rientranti nella Sezione H) "Trasporto e Magazzinaggio" della classificazione delle attività economiche Ateco, limitatamente ai codici ateco 49, 50 e 51.

Con riferimento al secondo quesito formulato, si rappresenta che un progetto proposto da un'impresa operante nel settore del turismo è ammissibile ad agevolazione, non applicandosi a tale settore le limitazioni di cui all'art. 13 del Regolamento Ue n. 651/2014.

QUESITO

Vorrei avere un chiarimento rispetto alla possibilità di partecipazione al bando per micro imprese risultanti "Inattive" alla camera di commercio ma interessate a "riattivare" l'attività a seguito di un possibile finanziamento parte di questo bando.

Un altro quesito riguarda la possibilità di partecipare al finanziamento come libero professionista (possessore di partita iva) ma non iscritto a nessun albo professionale specifico.

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito formulato, la risposta è affermativa.

Con riferimento al secondo quesito formulato, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 2.2 dell'Avviso pubblico, possono presentare domanda le seguenti categorie di professionisti: nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale; nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.

QUESITO

Buongiorno, in riferimento all'Avviso pubblico per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle PMI, si potrebbero avere maggiori informazioni per quanto riguarda l'esclusione del settore pesca e acquacoltura, in particolare se il codice ateco riferito al commercio al dettaglio di pesci, crostacei ecc.. (con codice ateco 47.23) rientra o meno nel Bando.

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che sono espressamente esclusi dalle agevolazioni i settori della pesca e dell'acquacoltura rientranti nella Sezione A), Divisione 3), della classificazione delle attività economiche Ateco. Diversamente, l'attività di commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi, rientrante nella Sezione G) "Commercio all'ingrosso ed al dettaglio", codice 47.23.00, rientra tra i settori ammissibili ad agevolazione.

QUESITO

Le trasmetto un quesito per chiarimento in merito all'avviso in oggetto ed in particolare in riferimento a quanto richiesto dall'allegato n.3 DICHIARAZIONE FORNITORI DEI SERVIZI DI CONSULENZA. Sono titolare della ditta Alfa attiva ormai da oltre un quinquennio. Il quesito che Le pongo riguarda la mia attività ed i requisiti richiesti dall'allegato 3. La mia attività ed il mio fatturato in questi anni riguardano materie che si possono annoverare tra quelle della TRANSIZIONE ECOLOGICA per come specificato, appunto, nell'Avviso. Rispetto invece a lavori e consulenze nell'ambito del miglioramento della digitalizzazione, ho competenze e conoscenze esclusivamente di tipo didattico e comunque non ho emesso fatture in questo campo. - Le chiedo pertanto se posso comunque risultare il consulente del nostro potenziale cliente, che vuole rafforzare la propria competitività tramite investimenti nel campo della digitalizzazione. - Come alternativa, anche se mi rendo conto della difficile coerenza con quanto richiesto dall'Avviso, eventualmente posso affiancare il cliente senza preventivare il costo della consulenza stessa?

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, e tenuto conto di più di cinque anni di esperienza professionale maturata, e sopra riportati, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 3.4.1 dell'Avviso pubblico, il professionista potrà fornire consulenza relativamente a progetti imprenditoriali proposti che riguardino la linea di intervento Transizione ecologica, ma non potrà fornire consulenza relativamente a progetti imprenditoriali proposti che riguardino la linea di intervento Transizione digitale, per la quale occorre dimostrare, anche in questo caso, di aver maturato almeno 3 anni di attività nel settore ed il valore delle consulenze già prestate dovrà essere almeno pari a 3 volte il costo del servizio richiesto; ovviamente potrà affiancare il cliente senza includere il relativo costo di consulenza all'interno del progetto proposto.

QUESITO

Nel file:

Allegato-2-formulario-Avviso-Impianti-e-Macchinari-PMI-v5-bloccato, sono riportati i seguenti 2 campi contraddistinti dalla lettera A)

A) Macchinari, impianti ed attrezzature varie. In questa sezione NON vanno inseriti i preventivi dei beni di cui all'Allegato A della L. 232/2016 "Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»"

e

A) Macchinari, impianti ed attrezzature varie. In questa sezione vanno inseriti i preventivi dei beni di

cui all'Allegato A della L. 232/2016 "Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»"

L'impianto fotovoltaico in quale casistica va riportato?

RISPOSTA

La voce di spesa relativa all'acquisto dell'impianto fotovoltaico dovrà essere inserita nella seconda sezione suesposta nella sola ipotesi in cui lo stesso rientri nell'Allegato A della L. 232/2016 "Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»". Diversamente, dovrà essere inserita nella prima sezione suesposta.

QUESITO

Per una Società Sportiva Dilettantistica SSD a r.l., iscritta alla CCIAA di RC, attualmente inattiva, si chiede, per l'attività di noleggio autonomo con applicazione, cosiddetta Sharing, di monopattini elettrici ed e-bike, tra gli interventi specifici ammessi in quale tipologia rientra:

1. l'acquisto e le spese di trasporto di
 - monopattini elettrici ed e-bike
 - piattaforma tecnologica informatica di gestione dei veicoli con relativa applicazione per smartphone;
2. Le spese di trasporto dei veicoli;
3. Un furgone cargo a trazione elettrica per il trasporto, movimentazione nei territori dove è attivo il servizio e per portarli nel deposito per la ricarica dei veicoli stessi.

Si chiede inoltre, tenuto conto che i preventivi sono in lingua inglese ed in valuta diversa dall'euro (dollaro), se questi possono essere allegati o se vanno annotati gli importi in euro e tradotti.

Infine, essendo l'azienda inattiva e senza dipendenti, deve comunque chiedere il durc?

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito formulato, è riservato all'impresa proponente, tenuto conto dell'idea progettuale ipotizzata e della tipologia di beni da acquistare, specificare in quale tipologia di intervento rientra il progetto (Transizione digitale e/o Transizione ecologica). Si evidenzia, altresì, che l'impresa deve esercitare una attività economica, solitamente definita come «la vendita di prodotti o servizi a un determinato prezzo, su un mercato determinato/diretto».

Con riferimento agli altri due quesiti formulati, si rappresenta che non rientrano tra le tipologie di spese ammissibili le spese di trasporto dei veicoli, né l'acquisto del furgone per il trasporto e trasferimento dei beni indicati

QUESITO

In merito all'Avviso Pubblico per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle PMI in Calabria chiedo il seguente chiarimento.

Nel formulario previsto per la presentazione della candidatura è previsto un paragrafo per la descrizione dell'investimento in cui fornire, in particolare, informazioni utili ai fini dell'attribuzione dei punteggi: A 1.2)-B 2.1)-C 1.1)-D 2.1)-D 2.3). Tali criteri, viene specificato nel Formulario, assegnano il punteggio in presenza del requisito (on-off). Questo è dunque da intendersi che, ad esempio, per il requisito A 1.2 se soddisfatto è previsto un punteggio di 10 (o in assenza di ZERO) oppure che potrebbe essere assegnato un punteggio tra 0 e 10 a seconda di una valutazione di merito?

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che, ogniqualvolta che tra i criteri di valutazione di cui all'art. 4.6 dell'Avviso pubblico, è specificato che il punteggio è assegnato in presenza del requisito on-off, significa che viene attribuito il punteggio massimo previsto in presenza del possesso del requisito, mentre viene attribuito il punteggio di zero in assenza del possesso del requisito previsto.

FAQ RELATIVE AL PERIODO 15 NOVEMBRE - 24 NOVEMBRE 2023

QUESITO

Un'impresa attiva nella produzione e vendita al dettaglio di gelati artigianali, vorrebbe acquistare un mezzo targato allestito per la preparazione e vendita dei gelati artigianali al fine di riorganizzare il processo di vendita, che permetterà di affiancare alla vendita presso la sede operativa aziendale la commercializzazione itinerante allungando così i tempi dell'attività da stagionale ad annuale. E' ammissibile questo tipo di investimento? La disponibilità immobiliare, si può anche documentare successivamente?

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito, si rappresenta che, per la tipologia di attività economica prevista di produzione e vendita di gelati, è ammissibile l'acquisto del mezzo targato a condizione che venga utilizzato esclusivamente per il trasporto di gelati in quanto alimenti deperibili da conservare ad adeguate temperature. Relativamente al secondo quesito, si rappresenta che ai sensi dell'art. 2.2 dell'Avviso pubblico, Per le imprese prive della disponibilità dell'immobile al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso

QUESITO

Si potrebbe accedere alla Sabatini sud per Euro 100.000? Così facendo si soddisfa il requisito dell'apporto finanziario pari ad almeno il 25%?

RISPOSTA

La risposta è negativa, considerato che, ai sensi dell'art. 3.5 dell'Avviso pubblico, il beneficiario dell'aiuto concesso ai sensi dello stesso Regolamento deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

QUESITO

La procedura di valutazione a sportello delle domande avverrà dal giorno 20.11.23, cioè dal giorno in cui le aziende potranno cominciare a caricare le domande sulla piattaforma, oppure dal giorno 21.12.23, cioè la data prevista per l'invio definitivo delle domande precedentemente predisposte? Le spese dovranno essere dunque sostenute a partire dal 20.11 o dal 21.12?

RISPOSTA

Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 4.3 dell'avviso pubblico, le domande e i relativi allegati potranno essere inseriti sulla piattaforma a partire dalle ore 10:00 del 20.11.2023 e fino alle ore 16:00 del 20.12.2023, mentre l'invio definitivo delle domande precedentemente predisposte è previsto per il giorno 21.12.2023 a partire dalle ore 10:00 fino alle ore 16:00. Le spese devono, dunque, essere successive alla data del 21.12.2023.

QUESITO

E' sufficiente all'interno dei preventivi di spesa redatti dai fornitori, riportare la semplice dicitura di bene materiale o immateriale che ricade nelle categorie Industria 4.0, oppure serve l'iscrizione e l'appartenenza degli stessi (ditte fornitrici) ad un Albo professionale specifico?

RISPOSTA

Non è richiesto l'iscrizione dei fornitori ad un albo professionale specifico, mentre è necessario che, all'interno del preventivo di spesa vengano indicati specificamente i beni da acquistare, i relativi prezzi e, al ricorrere della fattispecie interessata, se rientranti nella categoria Industria 4.0.

QUESITO

Un'officina per veicoli industriali (cod. Ateco 45.20.10) sta realizzando un importante programma triennale di investimenti sviluppo industriale per il quale, in parte, si intende beneficiare dell'Avviso Macchinari. Nel caso specifico si chiede se può ritenersi ammissibile un investimento organico finalizzato all'introduzione di 1) nuovi macchinari produttivi e 2) al potenziamento dell'impianto antincendio reso strettamente necessario dall'ampliamento che l'azienda sta operando. Quest'ultimo rientra per noi tra gli interventi organici strettamente funzionali e necessari a garantire la continuità operativa della produzione e del ciclo produttivo aziendale nella sua più ampia accezione. È quindi da ritenersi ammissibile l'installazione di un impianto antincendio completo di ultima generazione? Lo stesso include sensori innovativi di rilevamento fumo, schede comunicazione e controllo da remoto, gruppo di pompaggio completo di elettropompa, pompa pilota e misuratore di portata, segnalatore ottico-acustico, riserva idrica di 15.000 litri, sistema di idranti ed attacco VV.F.

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che in fase istruttoria della domanda presentata sarà valutato se l'acquisto dell'impianto antincendio, non escluso a priori, debba intendersi strettamente necessario per l'installazione ed il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, per come previsto dall'art. 3.4.1.b dell'Avviso pubblico.

QUESITO

Dovendo allegare i preventivi e tenuto conto che nel settore di attività che si vuole attivare (sharing veicoli elettrici) le date di scadenza dei preventivi sono brevi per impostazione di sistema (SW di gestione). Qualora abbiano scadenze precedenti al 20 dicembre, vanno aggiornati o vanno bene comunque?

RISPOSTA

Non è richiesto dall'Avviso pubblico che la data di scadenza dei preventivi debba essere necessariamente successiva alla data di presentazione della domanda.

QUESITO

Scrivo in merito a un interrogativo sull'eleggibilità del nostro Ente a partecipare al bando L'Associazione Piccola Opera Papa Giovanni è, nella sua forma, associazione riconosciuta e con richiesta di iscrizione al RUNTS come Ente del Terzo Settore. L'ente opera attualmente in accreditamento con Regione Calabria, Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria e vari Comuni per l'erogazione di servizi sanitari, sociosanitari e sociali ed ha una sede formativa accreditata con la Regione stessa. Nell'avviso è presente un elenco esaustivo degli enti ammissibili (art. 2.2 - lettera e). A nostro avviso la Piccola Opera si identifica con un punto fra il iii.e il v. di tale elenco e, pertanto che se non si configura in modo totale con il termine di PMI dovrebbe essere un ente ammissibile, tuttavia lei potrà chiarirci meglio questo tema dell'ammissibilità.

RISPOSTA

La risposta è affermativa, a condizione che gli Enti del terzo settore svolgano un'attività economica e rispettino gli altri requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 2.2 dell'Avviso pubblico.

QUESITO

In merito allo studio di fattibilità tecnico - economica, la presente per avere maggiori informazioni. Per raggiungere il criterio di valutazione pari a 8 punti, lo studio succitato dovrà essere compilato sulla base di un modulo prestabilito? Ovvero, è lasciata libera compilazione (ad. esempio da parte di una società di consulenza fiscale e finanziaria) ad es. di un business plan il quale avrà al suo interno la descrizione della fattibilità tecnico - economica del progetto?

RISPOSTA

L'Avviso pubblico non prevede un facsimile di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economico, essendo lo stesso rimesso alla decisione e libera compilazione del consulente e/o del soggetto proponente.

QUESITO

Un'impresa operante nel settore del trasporto marittimo e costiero di passeggeri, con codice ATECO 50.1, può presentare domanda a valere sull'Avviso?

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che tra i settori esclusi dalle agevolazioni previsti dall'Avviso pubblico, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Ue n. 651/2014, è compreso il settore dei trasporti. Pertanto, sono da ritenersi esclusi dalle agevolazioni le iniziative imprenditoriali proposte che riguardino le attività economiche rientranti nella Sezione H) "Trasporto e Magazzinaggio" della classificazione delle attività economiche Ateco, limitatamente ai codici ateco 49, 50 e 51.

QUESITO

Si richiede chiarimento riguardo il Criterio di Valutazione D2.3 ed alla soluzione tecnologica "System Integration". A che tipo di tecnologie fa riferimento la suddetta categoria "System Integration"? Questa categoria può essere assimilata alla tecnologia abilitante del Piano Impresa 4.0 (già Industria 4.0) "Integrazione orizzontale/verticale"?

RISPOSTA

La categoria system integration afferisce alla integrazione di sistemi informativi aziendali, intesa come il processo di integrazione delle componenti fisiche (hardware ecc.) e virtuali (software, applicazioni, ecc.), mentre l'integrazione orizzonte e verticale riguarda l'integrazione dei processi produttivi e l'integrazione tra le diverse aree aziendali. E' responsabilità dell'impresa richiedere al fornitore delle soluzioni tecnologiche previste in progetto se le stesse ricadano o meno in una delle tecnologie prevista dal parametro di valutazione D2.3.

QUESITO

1. Una ONLUS può beneficiare del bando in oggetto?;
2. una riqualificazione energetica dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento di una attività ricettiva (ad es. sala ricevimenti, ristorante, hotel) con contestuale installazione di impianto fotovoltaico dimensionato sulla base dell'autoconsumo è considerato, ai fini del bando, RICONDUCEBILE ALL'UTILIZZO DI SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO E RISORSE IDRICHE (TRANSIZIONE ECOLOGICA)?
3. per stimare la potenza dell'impianto sulla base dell'autoconsumo, posso valutare i consumi di tutti i pod riconducibili alla p. IVA del beneficiario riferiti a 12 mesi continuativi? o è necessario che i consumi siano riferiti ad un anno solare?

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito, la risposta è affermativa, a condizione che gli Enti del terzo settore svolgano un'attività economica e rispettino gli altri requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 2.2 dell'Avviso pubblico.

Con riferimento al secondo e terzo quesito, si rimanda alle risposte formulate nelle precedenti Faq.

QUESITO

Visto che si parla di progetto organico di investimento, volevo capire se per un'impresa qualsiasi, in fabbricato strumentale all'attività, realizzo un intervento di installazione di pompa di calore con sistema fotovoltaico e batterie di accumulo, lo stesso può essere considerato "progetto organico", visto che può comunque migliorare le capacità competitive e la transazione ecologica della stessa impresa?

RISPOSTA

Tra gli interventi ammissibili rientrano anche gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a condizione che siano utilizzati, esclusivamente, per l'autoconsumo dell'impresa proponente.

Si evidenzia al riguardo che, ai sensi dell'art. 3.1.2 dell'Avviso pubblico, gli investimenti per i quali l'aiuto è richiesto dovranno essere riconducibili ad un progetto organico e finalizzati a migliorare le capacità competitive e la transizione digitale ed ecologica dei Soggetti beneficiari; di conseguenza, ove l'impianto fotovoltaico sia inserito in un progetto organico e sia esclusivamente finalizzato all'autoconsumo, quindi atto a soddisfare esclusivamente i propri fabbisogni di energia, è ammissibile. Di tali elementi si dovrà dare atto nel formulario.

L'acquisto, sic e simpliciter, di un impianto fotovoltaico e relativi accessori, non è da considerarsi investimento organico e funzionale.

QUESITO

Se per una pizzeria avente un impianto fotovoltaico realizzo un sistema di accumulo (batterie), lo stesso può essere ammesso a finanziamento essendo un sistema che consente il risparmio energetico? La sola installazione di pompa di calore, per un ristorante, può essere ammessa a finanziamento? La sostituzione degli infissi, sempre per un ristorante, può essere ammessa a finanziamento? Tra le spese ammissibili rientrassero anche i macchinari e le attrezzature acquisite in leasing con patto d'acquisto.

RISPOSTA

Con riferimento ai primi due quesiti, si rimanda alla precedente Faq.

Con riferimento al terzo quesito, la risposta è negativa, non essendo ammesso l'acquisto di beni con il sistema della locazione finanziaria (leasing).

QUESITO

In sede di fatturazione del fornitore delle spese ammissibili, va inserito in fattura il CUP o altri eventuali dati che riguardano la descrizione della fattura? Se sì, potrebbe gentilmente dirmi quali?

RISPOSTA

La fattura di acquisto dovrà riportare dettagliatamente i singoli beni, le relative caratteristiche ed i relativi prezzi. Per le diciture di "annullo" da riportare in fattura, che possono essere inserite anche con scritta a penna indelebile o con timbro, si rimanda al par. 4.11.

QUESITO

La consulenza strategica aziendale avendo proprio come obiettivo la crescita e la competitività delle aziende, rientra tra le spese ammissibili?

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 3.4, lettera d), dell'Avviso pubblico, sono ammissibili Servizi di consulenza ed equipollenti, utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento, relativi a

spese di consulenza per studi e progettazione, spese per il conseguimento delle certificazioni (ISO 14001, ISO 50001, EMAS, ISO 45001, ESG), che concorrono alla definizione del punteggio come disposto al successivo articolo 4.6. Le spese per servizi di consulenza sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. Le spese di consulenza per studi e progettazione non possono in ogni caso superare il limite del 3% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

Pertanto, non rientra tra le spese ammissibili la consulenza strategica aziendale.

QUESITO

Si pongono i seguenti quesiti:

- L'impianto elettrico generale esterno alla muratura (non integrato alla stessa) fissato su canalina amovibili rientra nel finanziamento? Nello specifico rientra nella misura del 15% quindi legato a "opere murarie ed impiantistiche strettamente necessarie per l'installazione e collegamento....." oppure trattandosi di impianto elettrico generale rientra nel punto 3.4 lettera a) "macchinari, impianti ed attrezzature varie"?
- L'impianto di video sorveglianza rientra come costo agevolabile?

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che in fase istruttoria della domanda presentata sarà valutato se l'acquisto dell'impianto elettrico e dell'impianto di videosorveglianza (entrambi non rientranti comunque nella voce di spesa "macchinari, impianti ed attrezzature varie"), non escluso a priori, debba intendersi strettamente necessario per l'installazione ed il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, per come previsto dall'art. 3.4.1.b dell'Avviso pubblico.

QUESITO

- 1) In merito al progetto di innovazione e trasferimento tecnologico, correlato alla FAQ (aggiornata al 14 u.s. c.m) di pagina 25, non si comprende se sono necessari tutti e tre i seguenti documenti: (a) studio di fattibilità tecnico - economica; b) progetti di innovazione e trasferimento tecnologico; c) piano energetico aziendale; ovvero risulta sufficiente la presenza di uno solo dei 3, per il raggiungimento degli 8 punti (come descritto implicitamente in altra FAQ). Ciò perchè ogni documento su indicato è funzionale all'elaborazione di un progetto aziendale, con finalità diverse.
- 2) In merito al Piano d'innovazione, sulla base delle FAQ precedenti, non risulta esservi una linea guida di riferimento per il bando correlato. In tal senso, si richiede di sapere quali sono gli elementi essenziali e prodromici da analizzare e rappresentare nel progetto, ai fini dell'attribuzione del punteggio.
- 3) Sulla base del bando in oggetto e delle FAQ, si richiede conferma se il Piano d'Innovazione, essendo presupposto della predisposizione del progetto e della domanda di ammissione dei costi, risulta anch'esso ammissibile come spesa di consulenza.
- 4) Nell'ambito del Bando di riferimento, si richiede se le Start Up rientrano (possono partecipare) allo stesso? Se sì, si richiede di sapere quale documentazione debbano allegare alla domanda le società costituenda.
- 5) Nell'ambito dei piani di transizione ecologica, l'installazione di colonnine è ammissibile anche per lo sfruttamento di mezzi - auto - furgoni -muletti funzionali al management aziendale ma non strettamente al ciclo produttivo?
- 6) L'eventuale contrattualizzazione con una società di leasing (pertanto non l'acquisto) di colonnine elettriche ovvero una società che si occupa dell'ideazione, progettazione e sviluppo delle colonnine che stipula con l'azienda un accordo commerciale richiedendo solo una fee di progettazione e per i consumi di energia per la ricarica, rientra nelle spese ammissibili?

RISPOSTA

- 1) E' sufficiente la presenza di uno solo dei 3 documenti previsti dal criterio B2.1) dell'Avviso pubblico, per come espressamente previsto;
- 2) Non sussiste una linea guida in ordine al progetto di innovazione di cui al criterio B2.1), ed è rimessa alle valutazioni, analisi e studi del soggetto proponente e/o del relativo consulente finalizzate a fornire le informazioni, adeguatamente documentate, relative al soddisfacimento del

medesimo criterio;

- 3) La risposta è affermativa relativamente a tutte le diverse tipologie di spese elencate all'interno del criterio B2.1);
- 4) La risposta è affermativa, mentre la documentazione da allegare alla domanda è espressamente prevista dall'art. 4.4 dell'Avviso pubblico;
- 5) La risposta è negativa;
- 6) La risposta è negativa

QUESITO

In merito al bando in oggetto si chiedono se i seguenti beni possono essere ammessi al piano di investimento (trattasi di uno stabilimento balneare con annesso ristorante e pizzeria)

- Struttura in legno che ospita le cucine e le attrezzature tecniche
- ombrelloni e lettini con annesso attrezzature itc per la comunicazione con il punto ristoro
- arredamenti
- sala ristorante in legno lamellare

RISPOSTA

La risposta è negativa relativamente alla struttura in legno poiché non rientrante nella voce "Macchinari, Impianti ed attrezzature varie", mentre è affermativa relativamente alle residue tre tipologie di beni indicati, classificabili tutti nella voce "attrezzature varie" di cui all'art. 3.4.1a dell'Avviso pubblico, sempre che rientrino in un progetto organico con interventi per la transizione ecologica e /o la transizione digitale.

QUESITO

In merito alla corrispondenza tra le aree di innovazione della RIS 3 Calabria 2021-2027 e i codici ATECO delle imprese partecipanti, poichè non c'è corrispondenza definita tra aree ed Ateco (ma le aree sono individuate al di là della corrispondenza con l'attività economica dell'impresa) si richiede quale sia lo schema di riferimento dal quale si evinca chiaramente questa corrispondenza o con quale metodologia codesta amministrazione intenda effettuare la valutazione.

RISPOSTA

Al fine di poter attribuire il punteggio relativo al criterio di valutazione A1.2) previsto dall'art. 4.6 dell'Avviso pubblico, concernente la coerenza del progetto presentato con una delle aree di innovazione della RIS 3 Calabria 2021-2027 (di cui alla DGR n. 144 del 31.03.2023), occorrerà fare riferimento all'effettiva area di operatività dell'impresa proponente, rilevabile dal codice ateco (primario o secondario) risultante da visura camerale, e non quindi da *attività de facto* esercitata dall'impresa. Si invita, pertanto, a voler attenersi alle disposizioni previste nella citata Delibera di giunta regionale.

QUESITO

In merito all'acquisto di Furgoni, FAQ pubblicate si esprimono in merito all'ammissibilità "dei mezzi mobili (ad uso promiscuo), a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, e strettamente necessari al ciclo produttivo a monte o a valle". Nel caso specifico, un'azienda di Edilizia intende acquistare un furgone utile allo spostamento dell'impiantistica dalla sede operativa dell'azienda al cantiere di destinazione. Se quindi il processo produttivo di tale azienda consiste, ad esempio, nella vendita, trasporto e montaggio di una caldaia a condensazione, il mezzo è parte integrante del processo produttivo aziendale. Si chiede conferma dell'ammissibilità di tale spesa.

RISPOSTA

Con riferimento alla fattispecie rappresentata nel quesito, si rappresenta che non è ammissibile l'acquisto del furgone utile allo spostamento dell'impiantistica dalla sede operativa dell'azienda al

cantiere di destinazione, e ciò anche relativamente al processo produttivo sopra ipotizzato, non essendo il mezzo mobile da considerarsi strettamente necessario al ciclo produttivo a monte o a valle.

QUESITO

Chiedo se l'impresa che rappresento ha il codice ATECO 52.22.09, attività prevalente: rimessaggio imbarcazione.

Può presentare domanda di finanziamento per la seguente tipologia:

- carrellone per movimentazione imbarcazioni
- Automezzo con gancio per trasporto carrello imbarcazioni
- gruetta per movimentazione imbarcazioni
- capannone removibile con struttura in acciaio per riparazione imbarcazioni

RISPOSTA

Con riferimento ai quesiti formulati, la risposta è negativa per l'automezzo, in quanto non è da considerarsi strettamente necessario al ciclo produttivo a monte o a valle. Il carrellone e la gruetta, ove rientrano nella categoria "Macchinari, Impianti e attrezzature varie" per l'attività interna del cantiere di rimessaggio sono ammissibili.

La risposta è negativa relativamente all'acquisto del capannone removibile, non essendo lo stesso rientrante nella voce di spesa nella voce "attrezzature varie" di cui all'art. 3.4.1a dell'Avviso pubblico.

QUESITO

Premesso che la nostra società gestisce uno stabilimento balneare di cui al codice ATECO 93.29.20 in regime di regolare concessione. Nello specifico l'avviso cita "Ai sensi dell'art. 2.2.1 dell'Avviso pubblico, riguardante il possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda, al punto i) è previsto che i soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, devono avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. Per le imprese prive della disponibilità dell'immobile al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso". Poiché nel nostro caso specifico la concessione regionale rappresenta un titolo di disponibilità pertanto la nostra società potrebbe partecipare all'avviso in oggetto?

RISPOSTA

La risposta è affermativa.

QUESITO

Con riferimento al bando in oggetto e, nello specifico, con riferimento al Criterio di Valutazione C3.1., al fine di effettuare una simulazione preventiva del punteggio raggiungibile utile per comprendere se l'azienda dallo scrivente rappresentata raggiunge la soglia minima di punteggio per l'accesso al bando, la presente per richiederle se una società in accomandita semplice i cui soci rientrano nella condizione di "familiari superstiti delle vittime del terrorismo e della criminalità di tipo mafioso", condizione attestata ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.P.R. 510/99 dalla competente Prefettura, rientra nelle definizioni intese dal Criterio di Valutazione C3.1 dell'Avviso Pubblico e può, dunque, totalizzare i 2 punti attribuiti dal Criterio di Valutazione C3.1?

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che il criterio di valutazione C3.1) prevede l'attribuzione del relativo punteggio al verificarsi di tale condizione: "Progetti presentati da soggetti

vittime dei reati di tipo mafioso (di cui all'articolo 4, comma 1, della Legge 22 dicembre 1999, n. 512) o vittime delle richieste estorsive e dell'usura (ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge 23 febbraio 1999, n. 44. Il punteggio è assegnato in presenza del requisito (on-off): viene attribuito in relazione a sentenza/e, penale e/o civile, o, ove ricorre, decreto che dispone il giudizio nel relativo procedimento penale"

In considerazione di quanto sopra esposto, la risposta è negativa poiché il punteggio è attribuibile ai soggetti (soci dell'impresa proponente) che sono, o sono stati, direttamente vittime dei reati di tipo mafioso o vittime di richieste estorsive o dell'usura, e non anche ai familiari superstiti soci dell'impresa proponente.

QUESITO

Rappresento un'azienda agroalimentare (ateco 10.39.00) che trasforma, confeziona e vende prodotti agricoli. L'azienda utilizza dei furgoni per la consegna dei prodotti ai clienti, tramite autisti propri. Volevo sapere se l'acquisto di nuovi furgoni più capienti rientra tra le spese ammissibili.

RISPOSTA

La risposta è negativa poiché, per la tipologia di attività rappresentata, il furgone non è da considerarsi strettamente necessario al ciclo produttivo a monte o a valle.

FAQ RELATIVE AL PERIODO 25 NOVEMBRE – 4 DICEMBRE 2023

QUESITO

Con riferimento al criterio di valutazione A1.2), il quale, per come previsto dall'Avviso pubblico e anche sulla base delle precedenti FAQ, viene attribuito se l'attività economica svolta dall'impresa ricade in una delle aree di innovazione della RIS 3 Calabria 2021-2027 (di cui alla DGR n. 144 del 31 marzo 2023), si chiedono chiarimenti sulla sua applicazione, anche in relazione ai punteggi che sono attribuiti dai criteri di valutazione D2.2) e D2.4), nell'ipotesi di investimenti materiali e immateriali qualificabili come ricadenti in Industria 4.0.

Si chiede in particolare se il soddisfacimento dei criteri di valutazione D2.2) e D2.4) comporti anche la valorizzazione del criterio di valutazione A1.2).

RISPOSTA

Per come evidenziato nel quesito, il criterio di valutazione A1.2) prevede l'assegnazione del punteggio nell'ipotesi in cui il proponente svolge un'attività economica (primaria o secondaria) rientrante in una delle aree di innovazione della RIS 3 Calabria 2021-2027 (di cui alla DGR n. 144 del 31 marzo 2023). Ciò in quanto attraverso gli interventi sostenuti dall'Avviso pubblico in oggetto, si intende contribuire a rafforzare le aree di innovazione della RIS3 che l'Amministrazione regionale considera prioritarie per innalzare il "potenziale di sviluppo della Calabria".

L'attribuzione del punteggio di cui al criterio di valutazione A1.2) sarà effettuata analizzando i codici Ateco primari e/o secondari del soggetto proponente, risultanti da quanto dichiarato in domanda e risultante dalle banche dati pubbliche (Registro Imprese, AdE, ecc.) nonché verificando se la/e attività ricade/ono nelle aree di innovazione RIS3, intese come aree ad elevato potenziale di sviluppo di innovazione.

Il punteggio relativo ai criteri di valutazione D2.2) e D2.4), invece, è attribuito e riferito alle caratteristiche innovative dei beni materiali (macchinari, attrezzature, ecc.) e immateriali (software, ecc.) che sono previsti per realizzare il progetto presentato e che, dunque, puntano ad accrescere il livello tecnologico, di innovazione, di digitalizzazione dell'impresa partecipante.

In sintesi, il criterio di valutazione A1.2) valorizza l'attività economica svolta, se rientrante fra quelle individuate a più elevato potenziale di sviluppo innovativo, mentre, i criteri di valutazione D2.2) e D2.4) valorizzano le caratteristiche innovative/tecnologiche del progetto presentato, in termini di presenza/acquisizione di beni materiali e immateriali afferenti a Industria 4.0, che si introducono nei processi produttivi/erogativi aziendali.

Pertanto, l'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di valutazione D2.2) e D2.4) non determina automaticamente l'assegnazione del punteggio del criterio di valutazione A1.2).

Resta fermo che la verifica circa l'attribuzione o meno dei punteggi attiene alle determinazioni della Commissione di valutazione, nei seguenti termini:

- per il criterio di valutazione A1.2), considerati gli elementi oggettivi relativi all'attività economica svolta dall'impresa proponente e alla sua catalogazione o meno rispetto ad una o più delle aree di innovazione della RIS3 Calabria 21/27;

- per i criteri di valutazione D2.2) e D2.4), sulla base delle spese relative a beni materiali e immateriali Industria 4.0, attestati dai fornitori nei preventivi, oppure nelle dichiarazioni dei tecnici abilitati, allegati alle domande di partecipazione.

QUESITO

In merito ai requisiti del soggetto proponente, da quanto rilevato nell'Avviso, si chiede conferma dell'ammissione a finanziamento di una società attiva dal gennaio 2022, quindi provvista di bilancio 2022 e provvisorio 2023, ovvero iscritta alla CHIAA dall'anno 2022.

RISPOSTA

La risposta è affermativa.

QUESITO

Un titolare di commercio al dettaglio di carne e prodotti vegetali conservati la cui lavorazione è affidata a terzi, CHIEDE di internalizzare la lavorazione con il codice attività 01.61.00.

Si chiede se l'investimento, atto a internalizzare la predetta lavorazione, attraverso la creazione di un laboratorio artigianale possa essere considerato finanziabile ai sensi del paragrafo 3.1 lettera C.

Intendendosi quale nuovo modello organizzativo, teso alla riorganizzazione dei processi aziendali volti ad aumentare la produttività e la performance economica, grazie all'introduzione di tecnologie innovative

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 2.1.2 dell'Avviso pubblico, sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'Avviso:

- le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- le imprese operanti nei settori di cui all'Art. 13 del Reg. 651/2014;

Considerato che il settore di attività economica previsto 01.61.00 rientra nel settore della produzione primaria, il soggetto proponente non risulta in possesso dei requisiti per poter partecipare all'Avviso pubblico.

QUESITO

In merito al bando impianti e macchinari è possibile partecipare con una società che ha il codice ateco primario differente da quello oggetto di intervento? Quest'ultimo codice ateco può essere aperto solo all'agenzia dell'entrate e non alla camera di commercio? Inoltre, il progetto può essere realizzato su un'attività non ancora avviata?

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che l'impresa proponente, alla data di presentazione della domanda, deve essere in possesso di codice ateco (primario o secondario), risultante da visura camerale, coerente con il progetto imprenditoriale proposto.

QUESITO

I quesiti che vorrei sottoporre alla sua attenzione sono i seguenti:

- 1) Se per il progetto che la società intende realizzare è subordinato al rilascio di una autorizzazione da parte della regione, in tal caso è sufficiente presentare l'istanza autorizzativa nei 12 mesi oppure serve il rilascio dell'autorizzazione? Pongo il quesito perché i tempi di rilascio di tali autorizzazioni spesso vanno oltre i 12 mesi, e senza tale autorizzazione non si può iniziare ad operare.
- 2) Due società diverse con differente compagine sociale possono presentare due domande di partecipazione anche se tra le stesse sussiste un rapporto diretto di parentela?
- 3) Possono sullo stesso immobile, nel caso in cui lo stesso venga condotto in locazione da un'altra società partecipante al bando, coesistere due separati progetti?

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito formulato, si rappresenta che i termini di ultimazione del programma di investimento sono distinti, e non necessariamente correlati, rispetto alle autorizzazioni necessarie; pertanto, l'impresa beneficiaria potrà realizzare il programma di investimento e successivamente avviare le procedure amministrative finalizzate all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie.

Con riferimento al secondo quesito, la risposta è affermativa.

Con riferimento al terzo quesito, si rappresenta che è possibile realizzare due distinti progetti all'interno di un medesimo immobile, a condizione che i relativi spazi operativi risultino nettamente distinti e separati gli uni dagli altri, in cui ciascuna impresa partecipante disponga di adeguato titolo di disponibilità dell'immobile/porzione di immobile, preferibilmente ciascuno con identificazione e classificazione catastale distinta.

QUESITO

Si richiedono delucidazioni in merito alla compatibilità del bando con un finanziamento garantito da Mcc con L.662 solo per la parte dell'investimento eccedente il Contributo a Fondo Perduto previsto dallo stesso bando.

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 3.6 dell'Avviso pubblico, il contributo è cumulabile, per le stesse spese ammissibili, con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari che si configurano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concessi a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità e degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento. Il contributo è cumulabile, inoltre, con gli aiuti di stato con costi ammissibili non individuabili. Inoltre, è previsto che il contributo è cumulabile, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso. Si evidenzia che l'apporto del 25 % minimo, ulteriore rispetto al contributo di cui all'Avviso pubblico, ove reperito con finanziamento bancario, dovrà essere privo di qualsiasi sostegno pubblico (ivi incluso le agevolazioni di cui alla Legge 662/96 (art. 3.5 dell'Avviso pubblico).

QUESITO

Chiedo, in relazione al Bando di cui in oggetto, se la quota di cofinanziamento del 25 % in risorse proprie si intende esclusivamente in risorse finanziarie o anche umane o materiali.

RISPOSTA

Con riferimento al quesito formulato, la risposta è negativa poiché, ai sensi dell'Avviso pubblico, il soggetto beneficiario deve apportare un contributo finanziario minimo pari almeno al 25 % dei costi

ammissibili, da apportarsi attraverso risorse finanziarie proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico (art. 3.5 dell'Avviso).

QUESITO

Si richiede se per un'azienda esistente esercente l'attività di "Locazione senza equipaggio di imbarcazione da diporto-codice ateco 77.21.02, l'acquisto di un ulteriore Catamarano rientra tra le Spese Finanziabili

RISPOSTA

La risposta è affermativa.

QUESITO

Un'impresa individuale che opera in regime forfettario, in cui non è possibile scaricare l'IVA, può richiedere il contributo sull'importo al lordo di Iva considerato che per l'impresa è un costo? Con riferimento al criterio di valutazione riportato al punto B2, si chiede se il punteggio viene attribuito per intero se è presente anche un solo documento tra quelli richiesti al punto B2.1 e se tale documento deve essere allegato al momento della presentazione della candidatura ?

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito, si rappresenta che il punto 3.4.3 dell'Avviso pubblico esclude l'Iva dalle spese ammissibili, indipendentemente dal regime fiscale adottato. Con riferimento al secondo quesito, ai fini dell'attribuzione del punteggio è sufficiente che venga presentato almeno uno dei documenti previsti, e che venga trasmesso unitamente alla domanda presentata.

QUESITO

E' possibile per una società iscritta al codice ATECO 63.12 (portali web) e 63.11.3 (hosting e applicativi), inserire come acquisto ammissibile smartphone di ultima generazione essendo questi, strumenti essenziali per la realizzazione di applicativi. In particolare tali strumenti sono necessari per il test ed il controllo dell'efficienza delle A.

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 3.4 dell'Avviso pubblico, non rientrano tra le spese non ammissibili, le spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato

QUESITO

Premesso che l'impresa che rappresento prevede un programma di innovazione concernente oltre che l'acquisto di due robot anche la realizzazione dell'impianto fotovoltaico,
1) con riferimento all'impianto fotovoltaico chiedo se è possibile considerarlo bene funzionale alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0» di cui all'allegato A relativamente alla voce: "componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni". In caso di risposta affermativa la previsione di spesa può essere inclusa nel piano degli investimenti nella voce Macchinari, impianti ed attrezzature di cui all'Allegato A della L. 232/2016 "Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»"?
2) con riferimento al criterio di valutazione B2.1 relativamente alla voce << studio di fattibilità tecnico-economica, è possibile presentare il business plan già realizzato dal consulente aziendale per

verificare la convenienza economico finanziaria e di mercato del progetto?

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito formulato, la risposta è negativa, mentre è positiva relativamente al secondo quesito.

QUESITO

Buonasera, dove posso trovare i Codici ATECO associati alle aree di Aree di Innovazione della Strategia Regionale per l'Innovazione e la Specializzazione Intelligente (S3) Calabria per la programmazione comunitaria 2021/2027, di cui alla DGR n° 144 del 31/03/2023 ? Sul portale non risulta allegata la DGR ma nessuna indicazione sui codici ATECO. Posso utilizzare il documento allegato alla presente mail e predisposto dalla Regione Calabria per un altro Bando e relativo alla Strategia Regionale per l'Innovazione e la Specializzazione Intelligente (S3) Calabria per la programmazione comunitaria 2014/2020, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 ?

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito formulato, si rappresenta che, diversamente dal precedente ciclo di programmazione comunitaria, nei documenti di programmazione comunitaria 2021/2027 non vi è un'elencazione dei codici ateco associati alle singole aree di innovazione; pertanto, sarà cura del soggetto proponente, in fase di predisposizione della domanda e del relativo formulario, fornire informazioni in ordine all'inclusione della attività economica esercitata tra le medesime aree di innovazione.

QUESITO

- 1) Allegato 2 - Formulario. Tale documento (Excel) non consente di modificare la percentuale di "minore contributo richiesto" nel foglio "3. Determinazione contributo". Inoltre nel foglio "4. Piano di copertura" non è possibile valorizzare il campo "contributo richiesto" (che ritengo dovesse popolarsi in automatico). Infine, nel foglio "5. Criteri di valutazione" a parte i campi evidenziati non è possibile effettuare alcun tipo di modifica. È corretto? O ci sono dei malfunzionamenti nel foglio di lavoro?
- 2) Allegato-4-certificazione-professionista-criterio-D1.1. Tale allegato prevede unicamente l'indicazione dei dati derivanti dall'ultima dichiarazione fiscale. Tuttavia è stato chiarito nelle FAQ che in caso di società di capitali che hanno ricavi superiori ad € 5.164.569 - e che quindi possono utilizzare la causa di esclusione per la compilazione degli ISA - sarà possibile utilizzare l'ultimo bilancio di esercizio per valorizzare tale campo. Esiste dunque un allegato 4 modificato in tal senso? Dovrà essere il compilatore a segnalare che (eventualmente) il dato fa riferimento al bilancio e non al modello unico?

RISPOSTA

Con riferimento al primo quesito formulato, si evidenzia che occorrerà indicare l'importo del contributo richiesto, mentre la relativa percentuale rispetto alle spese proposte, sarà calcolata automaticamente. Non risultano esserci malfunzionamenti nel foglio di calcolo.

Con riferimento al secondo quesito, la risposta è affermativa nel senso che, al ricorrere della fattispecie esistente, occorrerà fare riferimento al bilancio e non al modello unico.

QUESITO

- 1) Le spese di trasporto e montaggio sono incluse nel finanziamento e quindi tra le spese relative ai macchinari ed impianti?
- 2) E poi è possibile in sede di domanda indicare la coerenza con ben due traiettorie dell'Area di Innovazione: nel mio caso l'azienda fa parte sia dell'Agroalimentare per codifica ateco che della Smart

Manufacturing perchè ha già avviato "l'industria intelligente" ed ha già su parte del ciclo di lavorazione la debita certificazione;
3) L'acquisto di pannelli fotovoltaici se progettati con interconnessione e controllo da remoto rientra ugualmente nei beni 4.0?

RISPOSTA

- 1) La risposta è negativa.
- 2) La risposta è positiva.
- 3) La risposta è negativa.

QUESITO

In merito al bando in oggetto, in riferimento:

- al punto 3.4.1 lettera d) si chiede se fra i servizi di consulenza rientrano le spese di istruttoria e rendicontazione del bando;
- al punto 3.4.1 lettera d) iii. si chiede se le consulenze fiscali e tributarie svolte da un professionista iscritto all'albo dei Dottori commercialisti rientrano ai fini del calcolo del triennio di esperienza nel campo delle consulenze.

RISPOSTA

La risposta è negativa per entrambi i quesiti formulati.

QUESITO

Una società in nome collettivo con Codice ATECO 10.39 (lavorazione, preparazione e confezionamento di prodotti vegetali, compresi funghi), può partecipare al bando in oggetto?

RISPOSTA

La risposta è affermativa, rientrando l'attività economica prevista nel settore Manifatturiero.

QUESITO

Ditta individuale esercente attività ristorazione stagionale il cui titolare lavora quale dipendente full-time presso altra azienda a tempo indeterminato (per cui esonerato dal versamento contributi alla gestione commerciante ma che assume sistematicamente dipendenti stagionalmente). Il soggetto non ha intenzione di licenziarsi. Può partecipare al bando?

RISPOSTA

La risposta è affermativa.

QUESITO

In merito ai requisiti di ammissibilità, paragrafo 2.2 lett. e) i., l'impresa è attualmente iscritta presso la CCIAA di Milano, Monza, Brianza e Lodi, ma inattiva. L'unità locale, oggetto dell'investimento, sarà localizzata in Calabria. Può partecipare al bando?

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 2.2.1 dell'Avviso pubblico, riguardante il possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda, al punto i) è previsto che i soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, devono avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. Per le imprese prive della disponibilità dell'immobile al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.

QUESITO

Con riferimento al criterio di valutazione D1.1, considerato il valore del progetto da presentare e il volume d'affari, la mia impresa otterrebbe un punteggio uguale a zero, perchè il rapporto R è superiore a 0,5.

In tal caso, si chiede di sapere se è comunque obbligatorio allegare l'attestazione del tecnico di cui all'Allegato 4 anche se $R=0$, ai fini della ricevibilità della domanda.

RISPOSTA

Il documento attestante il parametro R è obbligatorio solo nel caso in cui l'impresa acceda al punteggio, cioè il rapporto R sia fino a 0,5. In caso contrario, ove il punteggio conseguibile sia superiore a 0,5 e non dà diritto ad alcun punteggio del criterio D1.1, non è obbligatorio allegare l'attestazione del tecnico.

QUESITO

In caso di più preventivi di spesa corredati da dichiarazione firmata digitalmente in formato p7m come posso caricarli sulla piattaforma?

RISPOSTA

Può procedere caricando i diversi preventivi con la relativa dichiarazione firmata digitalmente nell'apposita sezione della piattaforma (** IN CASO DI PIU' PREVENTIVI DA PRODURRE, INSERIRE QUI' IL FILE ZIP CHE LI CONTIENE*) (formato zip) (dimensione massima 10 MB)